



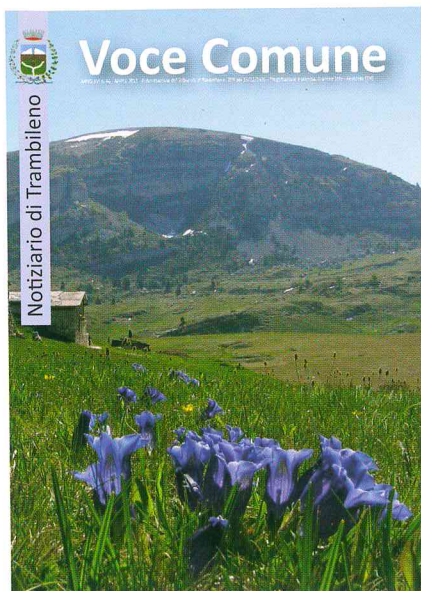
Voce Comune

ANNO XVI n. 46 - APRILE 2011 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (TN)

Notiziario di Trambileno

46





Voce Comune

Direttore:

Renato Bisoffi

Direttore responsabile:

Massimo Plazzer

Comitato di redazione:

Mauro Maraner
Cristina Azzolini
Luca Baldo
Fabrizio Gerola
Mariadomenica Rossaro
Andrea Salvetti
Walter Sartori
Elena Trentini
Elisa Urbani
Giuseppe Donato
Luigi Tilotta
Andrea Trentini

Email:

notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:

Casa comunale – Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:

Grafiche Stile, Rovereto (TN)

In prima di copertina

Foto del Col Santo "con i baiti"
(Foto di Giorgio Broz)

SOMMARIO

Editoriale	1
La parola al Sindaco	1 - 5
Il nostro passato	
Storia di un viaggio infinito tra lavoro e musica... ..	5
Ricordi del passato	8
Tra passato e presente	
Nuova visita dei "gemelli" di Bento Gonçalves	9
La lingua cimbra in Trambileno non è morta	9
Il nostro presente	
Cristian Bisoffi pubblica un'altra opera	11
30 Anni di Sipario d'Oro	11
Imparare ad andare in montagna senza rischi	12
Riaperto il dispensario farmaceutico a Moscheri	13
Boccaldo festeggia la nuova piazza	13
Farmaci e salute	14
Ubuntu, note di solidarietà	16
Grande successo al Carnevale di Moscheri	17
Calendario appuntamenti	17
Gemellaggio all'insegna del carnevale	18
E c'è chi balla	19
Parte il corso di arti marziali, per elementari e medie	19
Dalla casa comunale	
Lavori pubblici: un anno intenso	20
Sfalcio prati	22
A tutti i proprietari di particelle fondiarie ubicate in:	
loc. "Prati del Pazul e Alpe Alba"	23
Punto in Comune al sesto anno di attività	25
I padroni dei cani rispettino le aree verdi	27
Tanti bambini, la scuola materna si sposta a Vanza	27
Amministrazione del comune: cosa si fa e cosa ci piacerebbe fare	28
Il bilancio di previsione 2011-2013 non convince il gruppo	29
Andamento anagrafico anno 2010	31
Incontro di lettura animata	33
Spazio scuola	
È arrivato il carnevale alla scuola materna	34
Il cinque per mille alla Scuola Materna	34
Le leggende degli scolari	35
Conoscere la natura	
Il camoscio	36
I camosci del Pasubio	38
L'angolo della poesia	
Festa della Mamma	39
Spazio associazioni	
Noi che... un sorriso	40
Dagli Alpini di Vanza è arrivata la Befana	40
Babbo Natale è passato da Vanza	41
Cultura, divertimento e solidarietà	41
Altre "Note di luce" al Santuario La Salette	42
Dal primo maggio riapre il Santuario	42
Sportivi anche d'inverno	43
Memorial "Andrea Golin"	43
Venti Candeline per la Montagnola	44
Provare l'emozione di volare in parapendio	45
Un posto dove l'alcolismo non fa più paura	45
Click curiosi	10, 30
Si delibera, si determina, si concede	
Delibere del Consiglio comunale	46
Delibere della Giunta comunale	46

EDITORIALE

Uno spazio per tutti

"Sono molti gli episodi che si potrebbero scrivere, ma servirebbe un libro intero, non un quadrimestrale come quello che il Comune mette a disposizione dei censiti e non." Così scrive Sergio Berlanda nei suoi ricordi pubblicati su questo numero, che ci sono arrivati scritti elegantemente a mano su una bella quanto rara carta intestata degli "Amici del regno della Pozza". E questa sua piccola riflessione mi dà lo spunto per scrivere di quello che rappresenta in fondo il notiziario "Voce Comune". Da una parte ci sono gli articoli istituzionali, quelli che arrivano nel burocratese delle delibere comunali e che devono essere parafrasati per renderli comprensibili anche a chi non è del mestiere. All'estremo opposto sta la semplicità di questi ricordi, inviati su due fogli scritti a mano. E quando con il gruppo di redazione ci troviamo in mano questi documenti semplici ma preziosi per Voce Comune al pari del più ricco documento di bilancio, siamo felici del lavoro che stiamo facendo. Un ringraziamento speciale va quindi da parte nostra a tutti i lettori che contribuiscono alla realizzazione del notiziario. Perché se è vero che per scrivere tutti i ricordi non basterebbe un libro è vero anche che grazie a qualcuno che ha voluto condividere piccole grandi storie come questa, il notiziario aiuta a ricostruire la storia di una comunità, consegnandola tra queste pagine a coloro che hanno il piacere di leggerla

Massimo Plazzer

È già trascorso quasi un anno dalle elezioni comunali del maggio scorso e credo che la ricorrenza meriti un momento di riflessione e di verifica.

Gli elettori, in occasione delle votazioni politiche, hanno manifestato un grande interesse per la costituzione di due liste consiliari in quanto, in linea con i principi della democrazia, i valori della partecipazione e del confronto rappresentano la linfa per far crescere nel dialogo la comunità.

Il dibattito consiliare si è svolto con correttezza e rispetto dei ruoli ed ha affrontato temi importanti sia con la presentazione di iniziative nuove che con il proseguimento delle molteplici iniziative già attivate che concorrono a migliorare la nostra comunità.

È necessario che la distinzione dei ruoli vada mantenuta con l'auspicio però che sulle cose importanti ci sia la capacità di tutti i consiglieri di mettere al primo posto l'interesse generale per il bene della comunità di Trambileno.

Una comunità con un vasto territorio, in parte diviso dal torrente Leno, dove sono poste le ben diciotto frazioni; nostro impegno sarà di creare le condizioni per migliorare le strutture dei servizi principali e per trovare forme di aggregazione sociali e ricreative che concorrano a migliorare la conoscenza dei luoghi e delle esperienze di vita. Al riguardo, importante sarà il ruolo delle associazioni locali e dei gruppi giovanili che, in modo autonomo o con la partecipazione del comune, sapranno esprimersi nell'organizzare eventi e manifestazioni a carattere culturale, sportivo o ricreativo in ogni frazione per favorire gli incontri fra i censiti.

La costituzione della Pro Loco di Trambileno e della Sezione SAT del Pasubio o dei Comuni delle Valli del Leno, in unione con i comuni di Terragnolo e di Vallarsa (quest'ultimo ha da anni la propria sezione) potrebbe dare un grande impulso per il raggiungimento di tali obiettivi e per programmare e condividere congiuntamente attività per valorizzare e migliorare la conoscenza del territorio.



Incontro fra Giunta comunale e Giunta della Comunità di Valle

Altro aspetto importante che ci riguarda è la crisi economica generale e la conseguente necessità di contenere la spesa pubblica poiché anche per il nostro comune nei prossimi anni è prevista la riduzione dei trasferimenti da parte della Provincia.

Sarà pertanto necessario cercare fonti di finanziamento proprie per soddisfare la spesa corrente; ad esempio utilizzando il patrimonio immobiliare, realizzando sistemi per fonti energetiche che consentano risparmi, ottenendo entrate dagli impianti idroelettrici ecc, e contestualmente saper cogliere le migliori opportunità, in linea peraltro con quanto fatto finora, per ottenere i finanziamenti per la realizzazione di opere straordinarie e interventi socio culturali nell'ambito delle specifiche leggi di settore provinciali e comunitarie.

In particolare già da tempo ci stiamo impegnando per ottenere i maggiori finanziamenti possibili; negli articoli inseriti in questo notiziario riguardanti "le opere pubbliche" e il "bilancio pluriennale 2011 - 2013" sono riportati sia gli interventi straordinari che le attività culturali e ricreative in fase di realizzazione e di previsione.

Di una cosa posso essere certo, la Giunta per quanto riguarda la gestione e la realizzazione dell'attività prevista e il Consiglio per quanto riguarda gli aspetti programmatici, hanno lavorato, nell'ambito delle loro diverse e specifiche competenze, in questo primo anno di legislatura, con il massimo impegno nell'interesse generale di tutti i cittadini.

Ed è a tutti i cittadini, sia residenti a Trambileno sia residenti all'estero, che porgo i migliori e sinceri auguri. Buona Pasqua.

Renato Bisoffi

Il consiglio comunale approva il bilancio per l'anno 2011 e il pluriennale 2012 - 2013

Il 2 febbraio scorso il Consiglio Comunale ha approvato il primo bilancio di questa legislatura con i voti della maggioranza, mentre i consiglieri del gruppo "Progetto per Trambileno" hanno espresso voto contrario.

La caratteristica principale di questo primo bilancio è determinata dalle direttive date dalla Provincia in tema di assegnazione dei finanziamenti per interventi straordinari nonché di contenimento della spesa corrente con la riduzione dei relativi fondi.

Dopo anni di crescita, per la prima volta il bilancio della Provincia è stato di segno negativo; l'entità, valutata sul dato complessivo, non risulta significativa ma rappresenta una notevole rilevanza politica che obbliga di fatto tutti, enti pubblici, privati e sistema produttivo a contenere la spesa e contestualmente cercare per il futuro nuove fonti di autofinanziamento.

L'incertezza dei dati finanziari del bilancio provinciale, il rispetto del patto di stabilità imposto dallo Stato e conseguentemente l'impossibilità di definire i fondi da assegnare ai comuni ha obbligato la Provincia a posticipare di tre mesi, pertanto entro il 31 marzo, l'approvazione dei bilanci da parte delle amministrazioni locali; anche tale situazione riveste valenza straordinaria e non si verificava da molti anni.

Il comune di Trambileno, come la quasi totalità degli altri enti locali della provincia, non dispone di proprie entrate significative e quindi deve operare, sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria, con l'ausilio dei finanziamenti concessi dalla Provincia.

Le principali fonti di entrata propria sono rappresentate dagli oneri di urbanizzazione che derivano dalla costruzione e ampliamento di edifici e dall'imposta ICI che viene versata per i terreni edificabili, per edifici



produttivi e commerciali e per quelli non destinati a prima abitazione.

Questa situazione non rappresenta una novità; l'aspetto da valutare con attenzione e capacità sta nel saper contenere la spesa corrente per il funzionamento dell'intero sistema comunale, nel ricercare tutte le possibili fonti di finanziamento promosse a livello provinciale, nazionale ed europeo per gli interventi infrastrutturali e di sviluppo socioeconomico della comunità ed anche nel prevedere fonti di finanziamento proprio mediante l'utilizzo di nuovi sistemi energetici, la gestione del patrimonio immobiliare, ecc.

Nel merito, il bilancio del 2011 pareggia sulla cifra di €. 4.027.698,00, di cui €. 1.576.648,00 (circa il 40 %) per la parte ordinaria compreso il rimborso quote capitali mutui ed €. 2.451.050,00 (pari a circa il 60%) per gli investimenti.

Rispetto al bilancio del 2010 la spesa per la parte ordinaria è stata ridotta di circa €. 140.000,00 (percentuale del 10%) sulla base di risparmi nel settore gestionale (riscaldamento, illuminazione pubblica, manutenzioni

ordinarie), nel campo delle consulenze ed incarichi, nell'organizzazione del personale, nelle indennità agli amministratori (rinuncia al 7% del previsto aumento di indennità al sindaco ed agli assessori comunali) e nella gestione delle forniture minori. L'ammontare della spesa per investimenti è diminuita rispetto al 2010 in quanto gli interventi relativi alla sistemazione di Forte Pozzacchio (circa 1.000.000,00 di €.) e le varie opere finanziate ai Comuni del Pasubio, di cui Trambileno è Capo Convenzione, nell'ambito dell'Accordo denominato "Comuni di Confine" (per circa 1.700.000,00 €.), completamente finanziati dalla Provincia, sono stati approvati e pertanto tecnicamente messi a residuo.

I lavori programmati per il 2011 e per i due anni successivi rappresentano una parte consistente dell'attività prevista nel programma di legislatura presentato dalla Lista "Insieme per Trambileno" alle elezioni del maggio dell'anno scorso.

Si allegano le tabelle che descrivono il tipo di intervento e la spesa presunta per singolo intervento.

SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2011		
CAPITOLO	OGGETTO	IMPORTO (€)
201022	ACQUISTO TERRENI PER USI PUBBLICI	30.000,00
201024	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO "MALGA FRATTIELE"	150.000,00
201026	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI TERMICI EDIFICI PUBBLICI 1° LOTTO	11.000,00
201030	COSTRUZIONE OD OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI	20.000,00
201032	STRUTTURA POLIFUNZIONALE AREA PARCO MOSCHERI	35.000,00
201035	ACQUISTO ARREDI SEDE COMUNALE - SALA CONSIGLIO	5.000,00
201045	SPESE PER ACQUISIZIONE PORZIONE EDIFICIO P.ED 52	5.000,00
201046	PROGETTO SISTEMAZIONE PIANO SOTTOTETTO EX SCUOLA PORTE	10.000,00
204032	INTERVENTO PER SEDE PROVVISORIA SCUOLA MATERNA IN FRAZIONE VANZA	5.000,00
204030	ACQUISTO ATTREZZATURE ED ARREDI PER SCUOLA ELEMENTARE	1.000,00
205004	ALLESTIMENTO MUSEO	5.000,00
206020	ACQUISTO TENDONE E ATTREZZATURE	6.300,00
208010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	60.000,00
208020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE II° LOTTO	20.000,00
208039	AREA ATTREZZATA POLIFUNZIONALE E SOSTA CAMPER IN FRAZIONE GIAZZERA	179.000,00
208040	REALIZZAZIONE STRADA TELAM-PORTE SP.89	223.000,00
208049	ARREDO URBANO PIAZZE FRAZIONE CLOCCHI	258.000,00
208050	REGOLARIZZAZIONE PROPRIETÀ STRADE LP 6/93 ART. 31	5.000,00
208060	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00
209002	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA PARETI STRADA FORTE POZZACCHIO	5.000,00
209005	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO FACCIATE EDIFICI	6.750,00
209015	MESSA IN SICUREZZA PARETE S. COLOMBANO	572.000,00
201028	PROGETTAZIONE PRELIMINARE E STUDIO AREA PARCHEGGIO E CASERMA VV.FF. IN FRAZIONE MOSCHERI	10.000,00
209018	PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA PARETE STRADA ULL - CHESERLE	5.000,00
209040	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E RETI FOGNARIE	5.000,00
209057	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISOLE ECOLOGICHE	15.000,00
209060	REALIZZAZIONE PROGETTO AZIONE 10/2010	58.000,00
209062	LAVORI REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI FRAZIONE BOCCALDO	10.000,00
209065	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI ATTREZZATI E STRUTTURE ESPOSITIVE	15.000,00
210055	SPESE PER ESUMAZIONE SALME CIMITERO MOSCHERI	10.000,00
210050	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO MOSCHERI	5.000,00
211000	REALIZZAZIONE OPERE DI PRESA D'ACQUA A SCOPI AGRICOLI	5.000,00
	TOTALE	1.760.050,00

SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2012

CAPITOLO	OGGETTO	IMPORTO
201023	LAVORI DI SISTEMAZIONE PIANO SOTTOTETTO EDIFICIO EX SCUOLA PORTE	50.000,00
201026	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI TERMICI EDIFICI PUBBLICI 2° LOTTO	11.000,00
204028	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA POZZA	1.000.000,00
206008	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E SISTEMAZIONE AREA SPORTIVA E IMMOBILI FRAZIONE MOSCHERI	227.500,00
208040	REALIZZAZIONE STRADA LESI	250.000,00
208010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	5.000,00
209005	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO FACCIATE EDIFICI	6.500,00
209060	REALIZZAZIONE PROGETTO AZIONE 10	58.000,00
	TOTALE	1.608.000,00

SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2013

CAPITOLO	OGGETTO	IMPORTO
201026	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI TERMICI EDIFICI PUBBLICI 3° LOTTO	11.000,00
208010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	5.000,00
209005	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO FACCIATE EDIFICI	6.500,00
209060	REALIZZAZIONE PROGETTO AZIONE 10	58.000,00
208012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA AREA ARTIGIANALE FRAZIONE TOLDO	10.000,00
209008	AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	250.000,00
209060	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FRAZIONE MOSCHERI	200.000,00
	TOTALE	540.500,00

Nell'ambito della spesa corrente, che in gran parte viene elargita per la gestione dei servizi, del personale e del patrimonio, nel bilancio 2010 sono stati confermati i finanziamenti per le principali attività previste negli anni scorsi ed inoltre sono stati previsti fondi per ulteriori azioni a sostegno della cultura, dell'associazionismo, dello sport e dello sviluppo sociale, economico, turistico ed ambientale. Siamo convinti che l'Amministrazione comunale possa fungere da stimolo, sia con l'attività propria che con il sostegno finanziario, per una serie di azioni sviluppate poi dalle associazioni e dai privati che consentano di "fare comunità" veramente (e non solo dichiarandolo, come spesso si legge, utilizzando parole ad effetto) sul territorio con la gente e per la gente, attraversando le varie fasce sociali e tutte le età, dai giovani agli anziani. In sintesi si riportano le principali azioni:



redazione e stampa del notiziario comunale Voce Comune in tre edizioni annuali;
interventi ordinari e straordinari (culturali, ricreativi, sportivi e storico ambientali) previsti nell'ambito del programma annuale dei 5 Comuni del Pasubio;
prestazione di servizi per manifestazioni culturali, ricreative e socio sanitarie sul territorio con un incremento di spesa prevista del 10% rispetto al 2010; questa voce comprende anche le manifestazioni teatrali del Sipario d'Oro in collaborazione con il Gruppo

Pensionati ed il Comprensorio della Vallagarina;
progetto politiche giovanili con il finanziamento del Piano di Zona assieme ai comuni di Terragnolo e Vallarsa;
inserimento delle frazioni Porte e Dosso nel Piano del trasporto urbano di Rovereto e Vallagarina con attivazione delle corse dal prossimo mese di settembre;
iniziativa ambientale per lo sfalcio dei prati del Pazul – Alpe Alba con il contributo dei Custodi Forestali del nostro Consorzio boschivo e di quello di Rovereto;
contributi per attività culturali e ricreative da parte di associazioni;
attività per il funzionamento del Punto Lettura a Moscheri;
attività per il funzionamento Ufficio Sovracomunale dei Tributi;
attività per il funzionamento Corpo di Polizia Urbana sovracomunale di Rovereto e Valli del Leno;
attività per il funzionamento Consor-



zio di vigilanza boschiva sovracomunale di Trambileno e Vallarsa;
contributi per attività sportive e convenzione con U.S. Trambileno e Associazione La Montagnola per la gestione delle aree sportive e ricreative di Dosso - Porte e Moscheri;
contributi per la promozione turistica nell'ambito delle iniziative locali e di quelle programmate da APT di Rovereto e Vallagarina;
redazione di una Variante generale al Piano Regolatore per adeguarlo alle nuove normative ed al Piano provinciale;
manutenzione ordinaria di parchi pubblici, passeggiate, percorsi, ecc.;
concorso spese con il Comprensorio della Vallagarina per l'attività di colonia estiva;
contributo per il servizio di asilo nido in convenzione con Rovereto e con la scuola privata a Porte;
concorso spese per giornata degli alberi in collaborazione con la scuola elementare e la scuola materna;
concorso spese per la realizzazione di "giornate ecologiche" nelle frazioni in collaborazione con le associazioni locali.

Il nostro impegno sarà quello di qualificare le iniziative proposte al fine di migliorare la qualità della vita di tutti i censiti ed investire sul volontariato affinché le persone siano più disponibili e mettano a disposizione un po' del proprio tempo per la crescita della comunità e per il bene comune.

Il Sindaco
Renato Bisoffi



Storia di un viaggio infinito tra lavoro e musica...

Il racconto della famiglia Lorenzi detti Perolini

È con onore e con piacere portare il soprannome Perolini, per ricordare il nostro nonno paterno Pietro, un po' più piccolo di noi, morto nel 1913, portato via dal torrente Leno sul ponte di Cà Bianca. Si era sposato nel 1888 con Fiore Rovro nata a Fontanelle di Terragnolo. Noi Lorenzi veniamo tutti da lì, dallo stesso cippo, facendo delle ricerche abbiamo scoperto che il primo Lorenzi era arrivato da Pilcante nel 1697; a Cà Bianca nel 1908 è nato mio padre Attilio come pure suo fratello Albino, sedici anni prima (1892) e altre tre sorelle. La nonna materna, Martinelli Giuseppina, era invece di Chizzola: si era sposata con Togni Fortunato di Brentonico morto di febbre spagnola nel 1920; dalla loro unione è nata mia mamma Natalia (1918). Dopo essersi risposata con Fabrello Giovanni di S. Colombano andò con lui in Francia ed ebbe altri sei figli. Nel 1928 anche mio padre emigrò in Francia, chiamato

dallo zio Albino partito prima di lui, trovando lavoro presso la famiglia del Fabrello, che colà aveva avviato una impresa edile ed una fabbrica di mattoni.

Inizia così il racconto scritto di Lino Lorenzi (classe 1936) e prosegue con la voce del fratello Attilio (classe 1940): il vitto e l'alloggio dovevano essere garantiti dalla ditta assuntrice, una bella fortuna per quei tempi, molti loro coetanei hanno dovuto arrangiarsi; nella mensa dove andavano a mangiare serviva ai tavoli una fanciulla, di nome Natalia, aveva dieci anni. Mio padre tenendola sulle ginocchia le diceva sempre: "quando te sarai granda ne sposerem mi e ti". Così è successo, non subito però, quando lei ha avuto diciotto anni si sono fidanzati, era il 1936 e Lino non tardò ad arrivare, il parto non fu dei più felici: un bambino di ventotto centimetri che pesava appena ottocento grammi! L'hanno messo in una scatola di

cartone con due bottiglie di acqua calda, nessuno avrebbe scommesso un franco... la levatrice consigliò di chiamare un prete per la benedizione ma questi non volle presentarsi perché... non erano sposati. Nel 1938 è nata mia sorella Iolanda e nel 1940 sono arrivato io. Tutto procedeva per il meglio ma purtroppo all'improvviso è arrivata la guerra; l'alleanza fra Italia e Germania ha causato l'espulsione di tutti gli italiani dalla Francia, divenuto paese nemico. Illuso dalle promesse di Mussolini, che aveva garantito il rimpatrio gratuito per tutti, in cambio dell'immediato invio al fronte... papà ha imballato gli attrezzi da muratore in scatole di legno e con tutta la famiglia si è messo in viaggio; purtroppo alla

stazione di Rovereto il bagaglio non è mai arrivato. Era il 1942, a Trambileno, l'anno dopo, sarebbe nata Ivana. Intanto però una disgrazia ci aveva colpiti: sulla strada per Cà Bianca la Polizia Trentina aveva ucciso, per fatale errore, lo zio Albino. Il papà nel frattempo era stato mandato in Germania a lavorare per i tedeschi e la mamma si è ritrovata qui da sola, con i quattro figli piccoli, le difficoltà per ricevere il sussidio, la fame, la diffidenza della gente, ci chiamavano "i francesi". Anche lei è partita per la Svizzera, ci ha lasciati a Boccaldo, affidati alla zia Carolina e allo zio Pol. Interviene Lino: mi ricordo molto bene il ritorno di mio padre dalla Germania, sono stato il primo a vederlo: giocavamo qui sotto e all'improvviso l'ho visto venire dalla strada e mi sono messo a gridare "papà... papà... papà..." era ridotto ad uno scheletro, quarantaquattro chili, aveva camminato per ben ottocento chilometri. La miseria qui era tanta, così come la



fame, noi bambini rubavamo il pane quando arrivava il carretto in paese; con una vecchia bicicletta militare, papà andava a cercare lavoro o cibo in Vallagarina; trovava però poco o nulla, solo qualche occupazione saltuaria e un po' di carità; ha partecipato alla ricostruzione del ponte di S. Colombano, offrendosi per primo come volontario per essere calato nel vuoto ad armare gli archi, io scendevo a piedi a portargli il pranzo nel manipol. Qualche tempo dopo, è tornata anche la mamma, si sono sposati, noi figli eravamo tutti presenti.

Attilio: nel maggio del 1947 un impresario di Riva del Garda, tale Giovanni Papa, presente da parecchi anni nel settore edilizio in Belgio, venne di persona a Trambileno a cercare mano d'opera: il paese era conosciuto come "quello dei muratori" e di essi, nelle città belghe distrutte dalla guerra, ve ne era un grande bisogno. Con pochi altri, ricordo Francesco Boga e Paolo Marisa in particolare, mio padre è

partito.

Lino: poco tempo dopo, nel mese di agosto, partimmo anche noi con la mamma. Il giorno tredici siamo arrivati a Bruxelles, io, il più grande, mi vedo ancora con la valigia di cartone in mano, tenuta insieme dallo spago. A noi ragazzi sembrava di essere arrivati in paradiso, abbiamo per la prima volta assaggiato la cioccolata! Conoscevamo fino ad allora solo il sapore "de le groste de polenta". Dei frati italiani ci hanno aiutato tanto, iscrivendoci alla scuola e dandoci persino le borse in velluto gialle, verdi e nere per i libri... un po' alla volta ci si integrava nella nuova vita. Il papà aveva finalmente un lavoro stabile, la mamma gestiva un caffè e noi bambini...in giro a suonare e cantare! Non avevo

infatti dimenticato la mia grande passione per la fisarmonica, tante volte ascoltata al bar "de la Sofia" e finalmente un giorno, era il 1948, il mio desiderio si è avverato: il papà, passando per caso dal mercato delle pulci mi aveva comperato lo strumento dei miei sogni, del milleottocento. Una maestra italiana mi ha insegnato la musica di due o tre canzoni, Attilio invece dalla mamma aveva imparato la canzone "mamma son tanto felice" e così si andava per le strade o di nascosto, perché era vietato, nei locali, raccogliendo offerte dagli avventori... ho dei bellissimi ricordi di quel periodo, anche se avevo solo dodici anni e Attilio otto, la gente aveva a cuore i piccoli italiani.

Attilio: il nostro primo gruzzoletto è stato fatto con i franchi delle serate musicali. Il problema più grande era portare in banca le scatole delle scarpe piene di monetine... così abbiamo aperto il primo libretto di risparmio e con il guadagno sono state comperate

due fisarmoniche, una per Lino e una per Iolanda, Ivana invece suonava il violino, io cantavo. Tutto andava per il meglio. All'improvviso la tragedia di Marcinelle richiamò l'attenzione generale e anche noi, una domenica, con la millecento guidata dalla mamma, siamo andati a vedere il disastro: il fumo era altissimo e si vedeva da lontano, confusione e disperazione, gendarmi a cavallo, gente in delirio. Fra i tanti si avvicinò un omone, un gigante veramente, parlando del più e del meno ci disse che poco distante offrivano la gestione di un bar in affitto. Andammo a vedere, l'edificio richiedeva, sì, qualche lavoro ma la proposta sembrava interessante... certo che mollare tutto a Bruxelles... l'individuo insisteva: «è l'unico locale della miniera... ci sono moltissimi lavoratori italiani...» Detto, fatto! Era il 1955 e ci siamo trasferiti. Papà inizialmente venne assunto dalla miniera, io e Lino pure. Riparammo i danni causati dalle vibrazioni, la mamma e le ragazze lavoravano al bar che si rivelò la vera miniera... d'oro. Proprio qui nostra sorella Iolanda ha conosciuto il suo futuro marito, Carlo Scilironi, di Sondrio, minatore; si sono sposati nel 1959 e hanno avuto due figli.

Lino: Natalia, Iolanda, Ivana, donne infaticabili. Però da sole non ce la facevano, così abbiamo smesso di fare i muratori e siamo rimasti a lavorare tutti nel bar: papà alla macchina del caffè, io musicista, Attilio addetto ai fusti della birra e le donne alle spine, aperte giorno e notte! Erano ben tredicimila gli italiani della zona e non erano i soli: i frequentatori del locale appartenevano a ben ventotto nazioni. Il nome da noi scelto per la insegna non lo abbiamo pensato a caso; il "Cafè de le Nation" offriva più stanze in cui ognuno poteva ritrovare un pezzo di casa propria... Ogni lunedì mattina inoltre, si trasformava in banca: alcuni dipendenti dell'istituto ricevevano i loro clienti nei locali del caffè per raccogliere i soldi da spedire alle famiglie.

Attilio: la fortuna però viene e va... nel 1959 chiudemmo il bar e lasciammo la miniera. Ci spostammo in altra zona,

vicino a delle fonderie. Lì troviamo gente di tutte le razze, rifugiati politici, ex carcerati, seimila operai ogni turno, sembrava un'altra miniera d'oro, ma non era così. Risse, tafferugli, una sera il locale fu completamente distrutto; volò di tutto: bottiglie, cubetti, sedie. Tornammo così a Bruxelles. Il papà stavolta decise di farsi una ditta tutta sua e assumere noi come apprendisti; il lavoro non mancava ed era ben retribuito, specialmente le ristrutturazioni; poco per volta ci siamo fatti conoscere e apprezzare per la nostra serietà e professionalità, interrompe Lino "puoi ben dire anche per la onestà"; addirittura mio fratello Lino ha lavorato per la principessa Paola, è stato il suo primo lavoro di isolamento termica; per il manager del pugile Primo Carnera.

Lino: grazie a costui, per scherzo ho potuto indossare la sua giacca e le maniche mi arrivavano alle ginocchia! Portava scarpe numero cinquantasei! Lavorai anche per il sindaco di Bruxelles, Lucien Cooremans, ricevendo in regalo un prezioso quadro del settecento che la mamma ha pensato di buttare nella spazzatura... "la tela la era tuta screpolada..." disse.

Attilio: nel 1962 ho subito un grave infortunio sul lavoro: sono caduto da un impalcatura, pioveva, forse la troppa sicurezza, forse qualcosa è ceduto, mi sono trovato di colpo nel vuoto, poi la gran botta sul marciapiede, sono rimasto cosciente, respiravo a fatica, mi hanno steso su un asse e con quella sono arrivato all'ospedale. Papà si disperava, "come faremo se rimane in carrozzella, senza un'assicurazione, chi pagherà il costo della degenza..." ero tutto viola, immobilizzato da capo a piedi, solo un braccio era libero e... decisero di portarmi a casa; dopo breve convalescenza però, ero di nuovo in cantiere e, forzando forse oltre misura i tempi di recupero, potei riprendere appieno il mio lavoro.

Lino: "L'è stà meio così... sa fevet a casa?... nol saria pù guarì...". Non abbiamo mai avuto dipendenti, il papà a un certo punto è andato in pensione, io e Attilio abbiamo continuato e nell'agosto del 1967 siamo tornati

in Italia, per pochi giorni, perché era iniziata la costruzione della casa, questa che ora abitiamo; con altra impresa certo, noi dovevamo lavorare in Belgio. Si andava avanti e indietro, con la millecento.

Attilio: nel 1973 il rientro definitivo dall'estero, dopo ventisei anni, a malincuore però, ormai avevamo una seconda patria, il papà purtroppo si era ammalato, la nostra casa era arrivata al tetto e mancavano le opere di finitura che chiaramente avremmo fatto noi. Tanti erano i progetti per questo edificio, costatoci sudore, fatica e sacrifici. Le cose però non sono andate come volevamo, pazienza. Nel 1975 è morto nostro padre, il 16 novembre, pensa il destino, lo stesso giorno di Paolo Marisa, erano partiti insieme nel 1947! È praticamente ricominciata una nuova vita, un'altra musica! È importante ricordare come per gli emigranti fosse necessario al rientro in Italia essere in possesso del nulla osta della autorità belga che certificava l'onestà della persona, il corretto comportamento durante la permanenza all'estero, che questa non aveva lasciato debiti e quant'altro; senza tale documento non avrei potuto votare.

È molto tardi stasera, sono passate quasi tre ore dalla accensione del registratore; per noi improvvisati giornalisti il tempo è passato senza che ce ne rendessimo conto, presi dall'ascoltare i fratelli Lino e Attilio Lorenzi (Perolini) che cortesemente hanno accettato di raccontare il loro passato. Il presente continua con la stessa filosofia, lavoro e musica restano tutt'oggi elementi essenziali ed indispensabili della vita. Sono tornati ancora in Belgio, nel 1996, da turisti. Ci salutano così: "in Belgio però le stelle non si vedono mai...il cielo è sempre grigio, piove per trecento giorni l'anno".

Walter Sartori
Fabrizio Gerola

(Da un'intervista raccolta il 9 febbraio 2011 e dai promemoria del sig. Lorenzi Lino del 7 febbraio 2010 e 16 marzo 2011)

Ricordi del passato

Testimonianza di Sergio Berlanda per ricordare le escursioni sul Lancia e due personaggi che non sono più tra noi, Vittorio e Silvia di Giazza.

Era il lontano 1951, ricordo la mia prima escursione al rifugio Lancia sul famoso Monte Pasubio, la montagna che per me rappresentava la storia di una guerra combattuta da persone normali, che su quelle storiche montagne vissero momenti terribili che li trasformarono in "uomini super" o addirittura in eroi. Il ritrovo di questa gita era a S. Colombano. Là, si formò un gruppo di amici che verso le ore 9 si incamminarono - naturalmente a piedi - verso Giazza. Nelle prime ore del pomeriggio arrivammo stanchi ma felici a questo piccolo paese. Lì, faccio conoscenza con due felici sposi che gestivano in loco una trattoria. Sono Silvia e Vittorio: lei ottima cuoca e grande lavoratrice in cucina, lui grande conoscitore del Pasubio e della fauna e flora locale nonché a tempo perso grandissimo cacciatore (più o meno tra il bracconiere e il cacciatore). Di fatto, la sua cantina era sempre colma di ogni ben di Dio.

Finita la lauta cena, Vittorio ci portò tutti di fronte alla sua casa, in una soffitta piena di fieno e lì passammo la notte tra una cantata e una visita sulla terrazza della Silvia per godere di un magnifico panorama sulla valle sottostante.

Da questo casuale incontro con la Silvia e il Vittorio nacque una profonda amicizia che si protrarrà nel tempo: in effetti io sul Pasubio ero di casa in ogni occasione; con il bel tempo, con la pioggia o nel periodo invernale, quando copiose nevicate caricavano le splendide montagne con un'alta coltre di neve. Io, per tutta la durata dell'anno, a piedi, con gli sci da alpinismo o con la moto da "moto-alpinismo" la frequentavo. Nel ritorno non poteva mancare una sosta dalla Silvia per un'abbondante merenda oppure per un semplice caffè e per scambiare con Vittorio le ultime notizie sulla caccia o su qualche ritrovamento di



Vittorio Comper (a destra) nel 1952 mentre lavorava come minatore in Belgio

materiale bellico.

Purtroppo il tempo passa e così, prima Vittorio e ora Silvia, se ne sono andati. Ora a Giazza mancano le due persone che per migliaia di frequentatori del Lancia erano un'istituzione. Le loro parole erano ascoltate con piacere da tutti noi; erano sempre pronti a darci una mano, a mettere a disposizione il telefono - unico in zona - oppure la loro cucina che, specialmente l'inverno riscaldava il cuore con il suo tepore magnifico, mentre il profumo di coniglio e di selvaggina ti portava il gusto di fermarti per il pranzo o per la cena.

Sono molti gli episodi che si potrebbero scrivere, ma servirebbe un libro intero, non un quadrimestrale come quello che il Comune mette a disposizione dei censiti e non.

Un ricordo però lo scrivo: era l'inverno 1985/86, gli abitanti di Giazza erano tre, Silvia, Vittorio e Tullio. Succede che un'abbondante nevicata costringe Silvia e Vittorio a mettersi in macchina per scendere a valle. La neve però non cessava, anzi il suo spessore aumentava sempre più. Infatti, dopo pochi chilometri, i due dovettero abbando-

nare la macchina e proseguire verso Boccaldo a piedi con la neve alta fino alla cintola. Arrivarono a casa a sera tardi stanchi e bagnati come non mai. Mi confidò più tardi Silvia, che una faticaccia così non l'aveva mai fatta. Mi dimenticavo del terzo abitante, Tullio, che nonostante non stessee molto bene e le vivande non abbonassero, egli non volle mai lasciare il piccolo paese solo e abbandonato. La domenica successiva, con degli amici di Trambileno, portammo cibo e medicine al solitario Tullio il quale, al nostro arrivo, ci accolse con un tipico sorriso e un "grazie" difficile da dimenticare. Nel salire trovammo la macchina di Vittorio con molta difficoltà: era coperta completamente dalla neve caduta durante la notte.

Finisco questo mio racconto con queste parole: porterò il ricordo di questi cari amici nel mio cuore e nei ricordi del mio passato e del mio futuro. È così che a nome mio e di tutti i frequentatori del passato sul magnifico Pasubio voglio dire: grazie Silvia, grazie Vittorio.

La vita continua tra gioie e dolori e anche ricordi, solamente il Pasubio resisterà al tempo. Così tramite questa montagna può passare ai futuri frequentatori la storia di sacrifici di vita fatti dai censiti per viver. Loro conosceranno il sacrificio dei raccoglitori di materiale bellico, il taglio del fieno per quelle bestie che portavano dei soldi alla loro vendita oppure il taglio dei boschi per produrre la legna che l'inverno nelle vecchie stufe dava il calore per far da mangiare e riscaldare la cucina. È così che dall'esempio di queste persone del passato dovremmo impostare un migliore vivere, sereno e di pace, con la speranza che questo racconto vi sia di ricordo e vi porti a riflettere.

Saluti a tutti con arrivederci a Giazza.

Sergio Berlanda



Nuova visita dei “gemelli” di Bento Gonçalves

Lo scorso dicembre, una delegazione in visita in Trentino



La giunta comunale con i rappresentanti del comune di Bento Gonçalves

Prosegue in modo positivo il gemellaggio tra il nostro comune e il brasiliano Bento Gonçalves; a dicembre i nostri “fratelli” carioca sono tornati in Italia. La delegazione brasiliana in visita in Vallagarina è stata accolta da una sorprendente nevicata che, per chi non è certamente abituato a tali eventi atmosferici, ha significato un evento straordinario. Lo scorso 4 dicembre, una delegazione composta di vice sindaco, assessore al turismo, capo gabinetto e di rappresentanti di diversi settori della città di Bento Gonçalves (Rio Grande do Sul) è venuta in visita al comune di Trambileno, in occasione del gemellaggio tra il comune brasiliano e Rovereto, Nogaredo, Terragnolo, Trambileno e Villa Lagarina, da dove sono arrivate le prime famiglie di migranti nella città.

Nella città di Bento Gonçalves vivono molte migliaia di discendenti di emigranti trentini. Con Bento Gonçalves, la Vallagarina ha stretto da alcuni anni un forte legame culminato in un gemellaggio. La delegazione in visita in Trentino ha partecipato a vari incontri per conoscere le realtà della provincia, e della Vallagarina in particolare, soprattutto nel campo del turismo, dell'enogastronomia, della protezione civile, della cooperazione. Secondo il Segretario del Turismo di Bento Gonçalves, Ivane Favero, il gemellaggio ha favorito lo scambio di informazioni, consentendo ai membri della delegazione di conoscere i vari progetti da sviluppare. “Ogni giorno, lo scambio di informazioni porta i partecipanti ad acquisire nuove conoscenze nei rispettivi settori, il tipo di organizzazione sociale sviluppata nelle diverse aree, come la viticoltura e la gastronomia, il tutto all'interno dei progetti integrati a livello regionale”. Questa presenza ha significato l'inizio del rapporto di interscambio culturale ed economico di cui si è tanto parlato nell'atto ufficiale della firma del gemellaggio, l'obiettivo è quello di dare concretezza alla ritrovata conoscenza e coscienza di una pagina troppo a lungo dimenticata della nostra storia.

Chiara Comper

La lingua cimbra in Trambileno non è morta

Novità emerse da un convegno sulle minoranze linguistiche

Esperti delle minoranze linguistiche hanno discusso di “Cultura minoritaria e toponomastica”, tema del convegno, promosso dall'Ufficio Minoranze Linguistiche della Regione Trentino-Alto Adige, svoltosi nell'ambito del Festival “Tra le rocce e il cielo”. Al centro vi è la ricerca della propria identità culturale, come ha sottolineato il prof. Annibale Salsa, già presidente nazionale del CAI e moderatore del convegno. Promuovere il recupero della toponomastica significa anche un rafforzamento dell'identità culturale, come ha spiegato Sieghard Gamper, Direttore dell'Ufficio Minoranze Linguistiche della Regione. Tuttavia è essenziale anche spiegare il significato dei singoli toponimi. Secondo la prof.ssa Brigitte Alber dell'Università di Verona, i toponimi costituiscono le tracce più resistenti di un idioma linguistico e sono “le ultime cose che restano di una lingua”.

Per quanto riguarda la toponomastica nelle Valli del Leno, questa è in gran parte di origine tedesca, nello specifico di origine bavaro-tirolese, ossia cimbra, come ha dimostrato nella sua relazione la dott.ssa Lydia Floess, curatrice del Dizionario Toponomastico Trentino. Tuttavia la raccolta dei toponimi non è sufficiente, ma, come ha ribadito nel suo breve intervento il prof. Remo Bussolon, questa infatti deve essere affiancata anche da una ricerca del significato degli stessi, tuttora sconosciuto. Per quanto riguarda la ricerca del significato dei toponimi, molto è stato fatto per la minoranza linguistica cimbra di Luserna, come ha spiegato Fiorenzo Nicolussi Castellan, vicepresidente del Centro di Documentazione di Luserna, citando vari esempi. Grande interesse ha suscitato la relazione di Hugo-Daniel Stoffella, professore in Scienze della Comunicazione Plurilingue presso l'Università di Bolzano. Infatti, tutti i testi storico-linguistici finora pubblicati riportano che nelle Valli del Leno, l'antica parlata cimbra è oramai completamente estinta. Ma davvero l'idioma cimbro in queste zone è completamente scomparso? Come ha dimostrato il prof. Stoffella, citando le ricerche dei proff. Gios, Bussolon, Osti, Prosser ecc., l'antica lingua cimbra non è del tutto estinta anzi. Infatti, nel dialetto locale di Trambileno, Vallarsa e Terragnolo, oltre alla toponomastica, sopravvivono innumerevoli vocaboli cimbri. Sarebbe opportuno, così il prof. Stoffella, se i Comuni delle Valli del Leno costituissero un gruppo di lavoro non solo per raccogliere e analizzare il significato dei vocaboli cimbri ancora esistenti nel dia-

letto, ma anche per realizzare una mappa nella quale siano riportati i principali toponimi cimbri indicanti località, valli, montagne ecc. e, cosa più importante, indicante anche il significato di questi toponimi, per noi oggi incomprensibili. Esistono, infatti, varie pubblicazioni nelle quali si citano i vari toponimi cimbri, ma non esiste, al momento, alcuna pubblicazione esauriente che riporta anche il significato di questi toponimi. Tale pubblicazione, come ha proposto il prof. Stoffella, potrebbe esser distribuita agli scolari e agli studenti dei tre Comuni, in modo che possa venire trattata e discussa in famiglia e a scuola, affinché le future generazioni possano comprendere appieno il significato sia dei vocaboli cimbri presenti nel dialetto, sia degli stessi toponimi cimbri, al fine così di salvaguardare e mantenere "vivo" un prezioso patrimonio linguistico. "Il dialetto e la toponomastica costituiscono un monumento culturale e linguistico. Questi monumenti dovrebbero essere preservati e non andare perduti", ha concluso il prof. Stoffella, la cui proposta è stata vivamente accolta e sostenuta dai relatori e organizzatori del convegno.

Nella tabella qui di seguito alcuni esempi di vocaboli cimbri presenti nel dialetto "trembelenèr", in particolar modo a Pozzacchio:

DIALETTO TREMBELENÈR	NOME TEDESCO	SIGNIFICATO ITALIANO
anzimper	Johannisbeere	ribes
bighelamàm	Wiegelmann	ipotetico stregone cattivo
candola	Kandel	bricco
ciorciola	Tschurtsche	pigna
faloperta	Frau Berta	strega
floster	Pflaster	selciato
marloss	Schloss	lucchetto
prosàc	Rucksack	zaino
rindola	Rindel	canale di gronda
ruciàr	rutschen	franare
scornòbol	Fichtenkreuzschnabel	becchincroce (uccello)
slisi	verschlissen	logori
snol	Schnalle	maniglia
stòl	Stollen	galleria
Moseise	Moosesche	sorbo degli uccellatori
Pierke	Birke	betulla
Plus	Bluse	camicetta
Rokasò	Spinn-Rocken	erba pignola
Siver	Schiefer	piccola scheggia legnosa

Hugo-Daniel Stoffella

Click curioso

Architetture naturali

La natura è veramente straordinaria. Questo ragno fotografato da Luca Baldo ha costruito la sua trappola con la consueta minuziosità ma ha avuto l'accortezza di non tirare le tele parallele tra loro, ma mettendole un po' storte; quasi fosse consapevole che dal poggiolo sul quale era ancorato si sarebbero avuti come sfondo gli spigoli dell'auditorium di Moscheri. (m.p.)



Cristian Bisoffi pubblica un'altra opera

"Chi resterà in piedi" è il terzo libro del poeta di Trambileno



Aprendo l'ultimo libro di Cristian Bisoffi, "Chi resterà in piedi", si rimane straniati perché l'orientamento del testo delle pagine interne è ruotato rispetto alla copertina. Abituati con l'impaginazione ordinaria, si fa un po' più di fatica a girare le pagine, ci si deve fermare e sentire sui polpastrelli la ruvidità della carta per riuscire a sfogliarlo. Quasi si volesse rendere fisica, attraverso questo piccolo gesto, la tensione che Cristian Bisoffi trasmette con i suoi

versi. Versi che all'interno, impaginati in questo modo, sono un po' difficili da seguire; non si capisce se una poesia finisce in quella pagina o in quella successiva, ci si sente un po' goffi e sembra quasi di dover cercare tra le righe il testo da leggere. Già l'impaginazione del libro racchiude quindi in sé i contenuti delle poesie di Cristian Bisoffi. Giunto alla sua terza pubblicazione, il giovane di Trambileno presenta al pubblico questo nuovo volumetto, apparen-

temente semplice ma estremamente ricco di sentimento. Chiamarle poesie è riduttivo, ma nella lingua italiana non esiste un vocabolo che descriva questi testi che stanno a metà tra poesia, racconto e canzone. Se i volumi precedenti rappresentavano uno sfogo, una condivisione di emozioni prevalentemente personali, in questo ultimo libro lo sguardo si allontana e intreccia vicende della vita dell'autore con la ricerca di risposte da e per il mondo.

Rabbia, lacrime, rassegnazione sono parole che appaiono nei titoli dei componimenti, ma leggendoli ci si accorgerà che nei versi si parla anche di luce, sorriso, amore, fiabe. E nelle poesie, che si trascinano dietro un senso di inquietudine e di tristezza, queste note positive esplodono acquistando un carico emotivo notevolmente maggiore. E allora leggendo "Chi resterà in piedi" viene proprio da chiederselo: Sono così le favole? ... ed allora perché non accontentarsi/ sognare non costa nulla ed è un privilegio/ sapere che domattina sarà un giorno nuovo.

Massimo Plazzer

30 Anni di Sipario d'Oro

Il 2011 è un anno importante per il Sipario d'Oro poiché festeggia i 30 di impegno artistico e culturale che rappresentano al meglio il teatro amatoriale. Questo è un dato significativo che rappresenta un crescente successo verso l'apertura delle nostre comunità allo sviluppo non solo materiale, ma anche delle idee, della creatività, della solidarietà e dell'amicizia. Il teatro amatoriale è una delle più belle espressioni dell'arte popolare. E' di stimolo alla crescita culturale dell'individuo e del gruppo attraverso un rapporto diretto e autentico con

gli spettatori, il confronto con i testi di varia natura ed origine. Elemento di ulteriore nota è il fatto che si rivolge a tutte le età e le fasce sociali riuscendo a raggiungere anche le comunità più piccole e decentrate. Dal 26 febbraio al 2 aprile l'Auditorium comunale di Moscheri ha ospitato ben 4 rappresentazioni teatrali che hanno riscosso notevole successo. I dati sono incoraggianti: 91 abbonamenti venduti! Tale successo è stato garantito dal lavoro svolto dal Movimento Pensionati e Anziani, che si è impegnato fin da

subito, assieme all'amministrazione comunale per garantire l'ottima riuscita dell'iniziativa. L'arte e la cultura sono elementi che trovano la maggior espressione grazie soprattutto alle Associazioni ed ai Gruppi che promuovono incontri teatrali, musicali ed artistici favorendo momenti di condivisione ed aggregazione, pertanto l'amministrazione sosterrà sempre iniziative volte alla crescita della Comunità.

*L'Assessore alla Cultura
Chiara Comper*



Imparare ad andare in montagna senza rischi

I ragazzi del Piano di Zona Giovani sul Lancia col progetto "Sicura...mente insieme"

Saper affrontare in sicurezza le escursioni invernali. È questo il tema che per due giorni ha visto impegnati una trentina di ragazzi al rifugio Lancia. Assieme agli esperti del Soccorso Alpino di Rovereto hanno imparato a muoversi senza rischi anche con la neve e hanno visto le tecniche di soccorso in caso di valanga. Il tutto nella cornice innevata del Lancia, dove hanno pernottato la notte tra il 26 e il 27 febbraio scorso. L'occasione è stata il progetto "Sicura...mente insieme" del Piano di Zona Giovani delle Valli del Leno e ha visto

coinvolti una trentina di ragazzi - in gran parte allievi dei vigili del fuoco di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa - assieme al gruppo giovanile della Sat di Rovereto. L'obiettivo era insegnare ad affrontare in sicurezza le escursioni in montagna, partendo da come si prepara lo zaino fino ad arrivare al soccorso in valanga. Per questo si è scelto di applicare in pratica queste nozioni, con una gita e pernottamento al Rifugio Lancia assieme ai volontari del Soccorso Alpino. Se la salita di sabato si è svolta sotto il sole, domenica mattina la neve e il vento hanno reso

difficili le manovre per applicare le tecniche di soccorso in valanga, così i piccoli aspiranti soccorritori hanno provato con mano che non sempre gli interventi avvengono con le condizioni meteo più favorevoli.

Un'esperienza molto interessante per i partecipanti che, pur facendo parte già di associazioni di volontariato come sono i pompieri, hanno potuto vedere le altre realtà con le quali si troveranno a collaborare, oltre ad apprendere la prevenzione di base che riduce i rischi di incidente in montagna.



Riaperto il dispensario farmaceutico a Moscheri

Il servizio sarà gestito da Giulia Stoffella della farmacia Rigon di Vallarsa

Medicinali un po' più vicini per la gente di Trambileno. È infatti aperto da sabato 29 gennaio il dispensario farmaceutico a Moscheri, che renderà Trambileno un po' più accessibile dal punto di vista sanitario.

La piccola farmacia, che si trova nel centro culturale proprio di fronte al municipio, sarà gestita dalla dott.ssa Giulia Stoffella, figlia della titolare della farmacia Rigon di Vallarsa. Il servizio garantirà la presenza della farmacista per quattro mattine a settimana, con la possibilità di modificare gli orari qualora se ne verificasse la necessità. Per questo le titolari hanno chiesto la collaborazione della gente per garantire un servizio migliore.

Soddisfatto il sindaco di Trambileno Renato Bisoffi, che nel tagliare il nastro ha sottolineato come questo sia uno dei piccoli ma importanti passi per garantire alla popolazione un servizio migliore. Anche la dottoressa



Luciana Rigon, illustrando il servizio, si è detta contenta di iniziare questa nuova attività a Trambileno.

Il dispensario farmaceutico permetterà alla popolazione - soprattutto ai più anziani - di aver accesso ai farmaci senza doversi recare a Rovereto. Per questo alla cerimonia di inaugurazione erano presenti in tanti che, con soddisfazione, hanno brindato, naturalmente "alla salute". (m.p.)



Boccaldo festeggia la nuova piazza

Domenica 20 marzo, in occasione della Festa patronale di San Giuseppe, è stata inaugurata la nuova piazza di Boccaldo. La piazza è stata riqualificata con una nuova pavimentazione in porfido e arricchita grazie alla posa di alcuni elementi di arredo urbano. Grande la soddisfazione degli abitanti, della Giunta e dei consiglieri, per l'inaugurazione di questo importante luogo di incontro e di svago, che rappresenta uno spazio vitale per ogni comunità.

Il momento istituzionale ha seguito le celebrazioni in onore del patrono, alle quali l'intera comunità è molto legata. La Festa di San Giuseppe rappresenta infatti per la comunità di Boccaldo e per tutti gli abitanti di Trambileno, un appuntamento molto importante dal punto di vista religioso, sociale e storico: numerose le persone che hanno partecipato al pomeriggio di festa, organizzata dal Comitato locale.

Un ringraziamento particolare va al Comitato Pro Chiesa di San Giuseppe, che ogni anno organizza la festa, con la distribuzione della pasta, bevande e il gioco dei tappi, e che da anni si sta occupando, con l'aiuto della comunità di Boccaldo, della sistemazione della chiesa di San Giuseppe.

Elisa Urbani



Farmaci e salute

Conoscerli e sapere come usarli aiuta a prevenire molti problemi

Una lezione che si è tenuta all'Università della terza età e che ci è stata riproposta dalla dott.ssa Emanuela Gerola della farmacia comunale di Rovereto per imparare ad usare in modo corretto i medicinali.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce così la salute:

La SALUTE è uno stato di benessere fisico e mentale di sufficiente soddisfacimento delle necessità sociali e di mantenimento delle capacità di guadagno da parte dell'individuo.

La salute è una risorsa preziosa: conservarla dipende in buona parte da te!!

Con pochi accorgimenti e un piccolo sforzo di volontà molti problemi si possono prevenire!

Quando conduci una vita sana, ti muovi spesso all'aria aperta, eviti di

fumare, di assumere sostanze che Ti possono nuocere, hai già fatto molto per la tua salute.

Vari disturbi dipendono infatti da comportamenti sbagliati; spesso è sufficiente modificare le proprie abitudini di vita per recuperare il pieno benessere.

Ricorrere ai farmaci non rappresenta sempre la prima o la migliore soluzione possibile.

Le medicine sono solo uno strumento per affrontare una condizione di malessere che non si può risolvere in altro modo.

La "medicalizzazione" di ogni problema psico-fisico rappresenta il rischio della vita moderna al quale bisogna contrapporre:

conoscenza, informazione, consapevolezza e capacità di scelta.

Più farmaci non equivale a maggiore salute: è perciò necessario ricorrere alle cure farmacologiche solo in caso di effettivo bisogno.

Il farmaco è una sostanza utile, ma estranea all'organismo: è quindi importante conoscere e saperne sfruttare gli effetti benefici, ma essere anche informati sugli effetti negativi, collaterali che può produrre.

A volte una malattia si può manifestare in modo diverso da individuo a individuo oppure le persone possono non rispondere allo stesso modo alla medesima cura.

Ecco perché è importante interpellare un esperto evitando di chiedere consigli a parenti o conoscenti.

Il tuo medico è la persona più competente ed affidabile alla quale richiedere aiuto in caso di bisogno. È quindi importante riporre fiducia in questo professionista, descrivendo con accuratezza tutti i disturbi che ti hanno spinto a richiedere il suo intervento. Chiedi sempre informazioni su come puoi fare la tua parte per risolvere la situazione e non esitare nel domandare informazioni circa l'utilità

di assumere una certa medicina e spiegazioni sui tempi, i modi della somministrazione e su come ti sentirai durante la cura.

Ricorda che è un tuo diritto essere informato sulla cura che ti è stata prescritta.

Anche il farmacista ti può aiutare nelle situazioni per le quali di solito non si ricorre al medico: egli ti può essere particolarmente utile sulle modalità di impiego delle medicine, sulla loro migliore conservazione, sulla loro durata nel tempo e su molte informazioni che riguardano i farmaci acquistabili senza ricetta.

Il farmaco funziona solo quando è rispettato il corretto dosaggio.

Non si devono quindi modificare le dosi poiché un quantitativo maggiore non significa un effetto maggiore o più rapido.

Vanno rispettati anche gli orari di somministrazione e la durata nel tempo della cura.

Alcune persone cessano di assumere farmaci non appena si sentono meglio, venendo così meno alle indicazioni terapeutiche; invece, quando un farmaco è necessario va assunto nella giusta dose e per il tempo utile. Leggi sempre il foglietto illustrativo che accompagna ogni farmaco.

presta attenzione anche alle cosiddette medicine "alternative" o "naturali". Sappi che vari farmaci vengono prodotti da elementi di origine naturale, ma ciò non significa che siano sempre efficaci o non possano produrre effetti spiacevoli. Anche in questo caso, la prudenza è sempre d'obbligo.

I farmaci sono prodotti comunemente presenti nelle case tanto che ogni famiglia ne tiene sempre una piccola scorta. Attenzione però a dove si conservano perché sono soggetti ad una naturale alterazione legata al tempo, tanto più accelerata quanto la conservazione è impropria.

In generale è buona norma tenere le medicine in un armadietto dedicato solo a questo scopo, possibilmente non in cucina e in bagno e sempre lontano dalla portata dei bambini.

Va posta sempre attenzione alle indicazioni poste sulla confezione



in quanto alcuni farmaci, dopo l'apertura, vanno posti in frigo (mai congelati).

È importante conservare il foglietto illustrativo e l'involucro della confezione originale perché altrimenti si corre il rischio di confondere una compressa con un'altra.

Ricorda che la data di scadenza si riferisce sempre alla confezione chiusa; se questa viene aperta la validità del prodotto può cambiare.

Per questo è bene scrivere sulla scatola la data della prima apertura.

Alcuni esempi di durata dopo l'apertura: dati O.M.S.

colliri	15-20 giorni
compresse in blister	come da confezione
gocce	2-3 mesi
gocce nasali	15-20 giorni
pomate	2-3 mesi
sciropi	1-2 mesi

granulati in barattolo	1-2 mesi
fiale per iniezione	pochi minuti
spray	15-20 giorni

Superata la data di scadenza della confezione o la durata di conservazione ad apertura avvenuta, un farmaco non va più utilizzato e va quindi eliminato.

Le medicine contengono sostanze chimiche che possono danneggiare l'ambiente e quindi non devono essere gettate nei rifiuti.

Come per altre sostanze pericolose, anche per i farmaci è stata organizzata la "raccolta differenziata".

Tieni a mente che i farmaci sono prodotti costosi, anche quando sono forniti gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale. Puoi contribuire a un uso migliore di questi prodotti, anche a difesa dell'ambiente e riducendo la spesa di denaro pubblico, acquistando o facendoti prescrivere il quantitativo adeguato al tuo caso.

Per concludere ecco dei Consigli per una vita migliore

- vivi una vita sana e all'aria aperta;
- svolgi un'attività fisica regolare e quotidiana;
- alimentati in modo equilibrato variato e controlla il tuo peso;
- non fumare;
- non assumere sostanze che possono nuocere al tuo fisico;
- non assumere farmaci se non in caso di effettivo bisogno;
- in caso di bisogno, rivolgiti al medico o al farmacista;
- segui sempre le indicazioni del medico o del farmacista e non farti una "cura personalizzata";
- leggi sempre le istruzioni contenute nei foglietti illustrativi;
- fai attenzione alla conservazione delle medicine e alla loro scadenza;
- non gettare mai i farmaci nei rifiuti domestici.

Testo tratto da "Farmaci e salute" a cura dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, in collaborazione con i farmacisti del Trentino e adattato dalla dott.ssa Emanuela Gerola farmacista dell'A.M.R di Rovereto

Ubuntu, note di solidarietà

Un concorso musicale nell'ambito del Kamenge festival

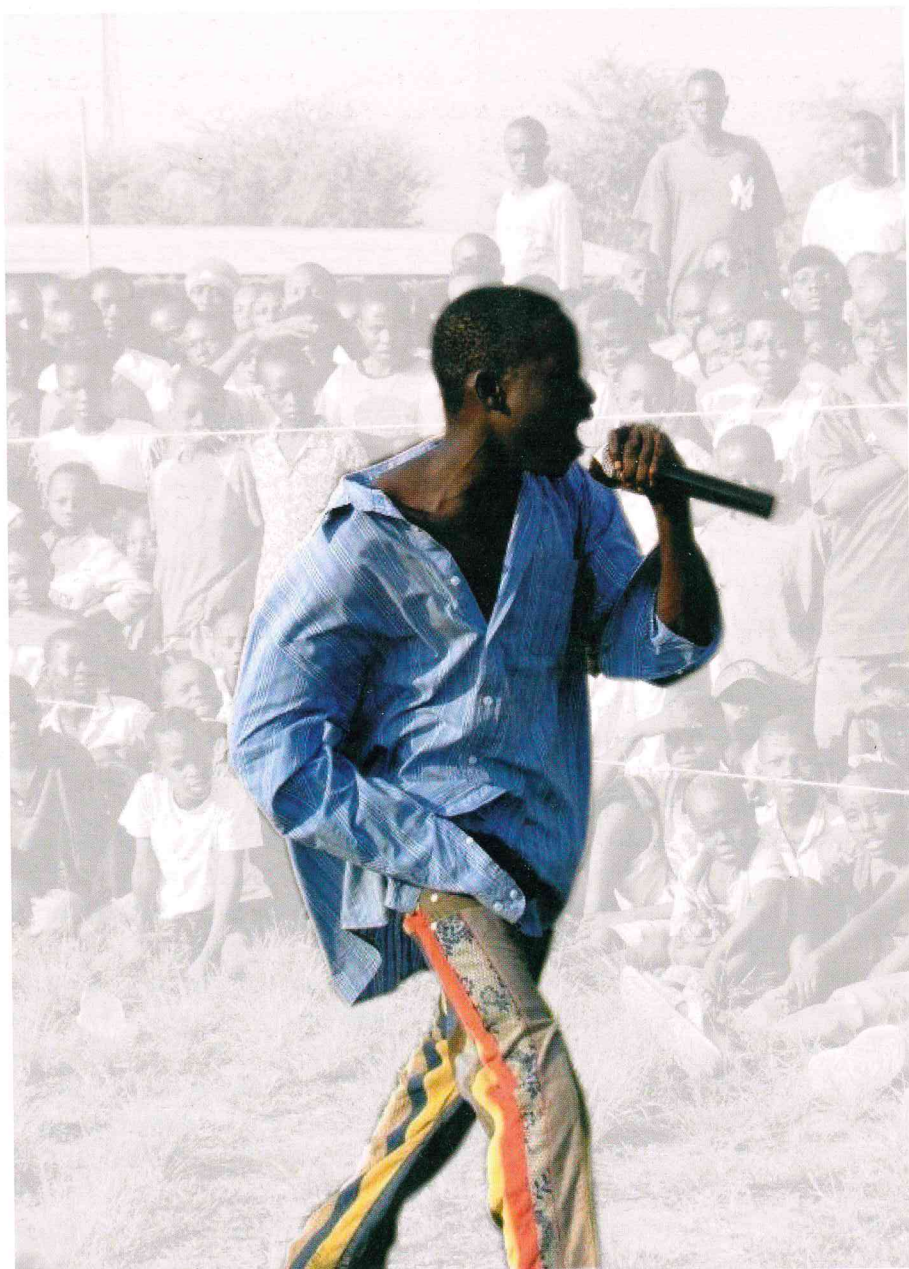
Fra poco anche a Trambileno troverete affissi i manifesti del nuovo concorso musicale che il gruppo giovani dell'Associazione Amici del sen. Spagnolli sta organizzando. Scopo del concorso è quello di promuovere l'espressione dei giovani di tutto il Trentino attraverso la musica, dar loro la possibilità di riflettere e dire ciò che pensano e sentono con delle nuove canzoni inedite ispirate al termine UBUNTU. Tanti di voi che conoscono il mondo dell'informatica,

penseranno all'open source, ma il termine "ubuntu" in lingua swahili ha invece un significato molto profondo e descrive la felicità così come concepita dagli africani. Ubuntu significa infatti "felicità collettiva" ed è l'unica che esiste in Africa. "Se gli europei hanno imparato a prendere distanza spiritualmente dal mondo che li circonda, a dominarlo con domande e risposte, a fuggire l'irrazionale, la visione africana presenta spesso l'essere umano come un compagno, un

interlocutore, un concorrente di Dio che si lascia condurre dalla coscienza dell'ubuntu. L'ubuntu è una parola che riguarda l'intima essenza dell'uomo e rimanda ai concetti di dignità e umanità collettive: "la persona è una persona solo attraverso altre persone", l'umanità di un individuo si esprime idealmente solo attraverso la sua relazione con gli altri. Gli africani si concepiscono secondo la definizione "appartengo, partecipo, condivido" uno spirito di solidarietà, di mutuo supporto, di ubuntu. Una persona che ha ubuntu è aperta e disponibile verso gli altri, ne riconosce il valore, non si sente minacciata o superiore, perché ha una giusta stima di sé che le deriva dalla coscienza di appartenere ad un insieme più vasto (Nel cuore del cuore d'Africa, ed. Emi) ". Ecco allora che nel grande continente nero dove la solitudine e l'individualismo non esistono, una persona non può provare felicità da sola: chi è felice, lo è sempre e solo attraverso gli altri. È questo che il Centro Giovani Kamenge in Burundi continua a perpetuare all'interno delle sue attività. I ragazzi riscoprono quotidianamente la felicità disseminata durante la guerra e lo possono fare solo attraverso un percorso condiviso, fatto assieme. La musica è uno degli strumenti utilizzati che non solo consente di lavorare in gruppo e imparare a stare insieme, ma permette la crescita dell'autostima, della riflessione, della disciplina... elementi indispensabili per affrontare il proprio futuro.

L'idea di proporre un concorso musicale per invitare sul palco della quarta edizione del Kamenge Festival nell'estate 2011 i migliori artisti va proprio in questo senso. Creare delle sinergie tra il nostro modo di essere e quello africano, sviluppare delle collaborazioni che trasformino il Festival in un momento di espressione dei nostri giovani, delle loro aspirazioni e dei loro pensieri, renderli protagonisti di una serata in cui insieme creiamo un ponte lungo fino al cuore dell'Africa, in Burundi. La solidarietà si fa dunque musica. Prepariamoci all'ascolto!

Elena Patoner



Grande successo al Carnevale di Moscheri

Quest'anno il Carnevale è arrivato più tardi del solito, infatti la festa in suo onore organizzata dall'omonimo comitato è caduta domenica 6 marzo: giornata baciata dalla fortuna, tiepida e soleggiata, in cui il gruppo carnevale ha distribuito centinaia di piatti con pasta di mortadella, polenta, crauti e cotechini accompagnati da buon vino. Come delizia finale naturalmente i dolcetti tipici. Inoltre lo staff ha intrattenuto i presenti con la lotteria e della buona musica, mentre per i più piccoli sono stati distribuiti innumerevoli palloncini colorati e sacchetti con sorpresa. Influenzati dagli amici di Rivoli, i quali sono stati nostri ospiti tutto il giorno, abbiamo dato un tema al Carnevale: "Riserva indiana degli Stati Uniti di Trambileno" con tanto di costumi e accessori a tema! L'allegria trovata ha sicuramente arricchito lo spirito della giornata in cui la popolazione delle varie frazioni, e non solo, ha partecipato con spensieratezza! L'occasione



è servita anche per contraccambiare l'ospitalità che ci hanno dimostrato quando abbiamo partecipato al carnevale di Rivoli ...infatti questi nuovi amici sono tornati a casa entusiasti sia

per la festa sia per l'amenissimo paesaggio in cui è collocata!!!! Arrivederci alla prossima!

Rosanna Tevini per Il Comitato Carnevale

CALENDARIO APPUNTAMENTI

- | | |
|--|---|
| Domenica 5 giugno | 3ª Edizione del Memorial "Andrea Golin" Campo sportivo di Moscheri. |
| Domenica 19 giugno | Festa patronale della SS Trinità a Porte |
| Domenica 19 giugno | Marcia sul Pasubio |
| Domenica 26 giugno | Torneo di calcio dei 5 Comuni del Pasubio in Vallarsa |
| Domenica 10 luglio | Commemorazione di Cesare Battisti e Fabio Filzi al Corno Battisti |
| Domenica 17 luglio | Festa al Forte di Pozzacchio |
| Domenica 24 luglio | Polentiadi a Moscheri alle ore 10,30 |
| 22-23-24 luglio e
29-30-31 luglio | Festa campestre dell'Unione Sportiva di Trambileno |



Gemellaggio all'insegna del carnevale

Il comitato carnevale dagli amici del carnevale di Rivoli

Carissimi Trambeleneri,

Quest'anno si è svolta l'uscita a Rivoli alla quale ha partecipato una parte del gruppo Carnevale del nostro comune, accompagnata dalla giunta capitanata dal nostro sindaco. L'iniziativa è stata resa nota durante la riunione del comitato Carnevale, che si è svolta ai primi di gennaio, durante la quale si sono raccolte le adesioni. Siamo stati invitati a partecipare al loro carnevale sfilando in notturna tra maschere e carri allegorici. L'amicizia con il comitato carnevale di Rivoli è nata casualmente durante una cena di pesce a Dolo l'autunno scorso e si è già suggellata con diversi incontri ed inviti... Loro hanno partecipato alla nostra castagnata del 31 ottobre 2010, poi noi siamo andati a pranzo nella loro sede e in quella

occasione abbiamo visitato il loro suggestivo fortino. Fra lo scetticismo generale abbiamo cercato un tema per partecipare alla sfilata mascherati e così abbiamo costituito la squadra dell'U.S. TRANSBILENO. Nonostante l'iniziativa fosse del tutto nuova devo dire che si è rivelata un successo! In primo luogo perché abbiamo dimostrato che insieme e con un pizzico di buona volontà tutto è possibile, secondo perché all'interno del gruppo si è creato un sodalizio con uno spirito nuovo, più fresco e motivato grazie al comitato carnevale di Rivoli che ha portato una ventata di novità! È proprio a questo, infatti che serve aprirsi verso gli altri: per migliorare. In questo caso ci ha riportati al significato originale del carnevale, cioè il passaggio dal vecchio al nuovo anno, durante il quale in tutte le civiltà,

anche in quella cristiana, c'era un periodo di festeggiamenti che simboleggiavano il rinnovamento, dove il caos sostituiva l'ordine costituito, che però finito il periodo festivo, riemergeva nuovo e rinnovato.

Naturalmente questa iniziativa è stata autofinanziata da chi ha partecipato e non è stato intaccato il fondo cassa del gruppo. I presenti possono testimoniare che oltre ad esserci divertiti abbiamo tenuto alto l'onore del comune di Trambileno, il quale, pur essendo frammentato in ben 18 frazioni con le varie associazioni e iniziative legate ad esse, riesce a tener unite realtà geograficamente e logisticamente distanti.

*Rosanna Tevini
per Il Comitato Carnevale*



E c'è chi balla....

Piccole ballerine al corso di danza moderna

Nella danza moderna il corpo si muove rispettando nuovi canoni tecnici e espressivi ma non liberamente, è spinto dalla volontà di trovare un nuovo rapporto con lo spazio e con il tempo. Infatti si dà notevole importanza allo studio del movimento in quanto mezzo di analisi delle dinamiche fisiche che intervengono nello spostamento dei corpi nello spazio (come ad esempio, la forza di gravità).

Questa disciplina permette di sviluppare una buona attività motoria ed equilibrio, ma allo stesso tempo concede alle allieve momenti di socializzazione e di divertimento. A seguito dell'esperienza positiva avviata lo scorso anno, è emersa la volontà di proseguire il corso di danza per la fascia d'età dai 4 ai 12 anni.

Grazie alla collaborazione di alcuni genitori con l'amministrazione comunale, è stato possibile promuovere un percorso della durata annuale: da ottobre 2010 a maggio 2011.

Le piccole ballerine – 20 le ragazze partecipanti - sono divise in tre gruppi di lavoro in relazione all'età, dirette dalla pazienza e competenza di Alice, l'insegnante tanto amata. Tra divertimento, disciplina e costanza le piccole ballerine ci stupiranno con uno splendido spettacolo a fine corso!

*L'Assessore allo Sport
Chiara Comper*



Parte il corso di arti marziali, per elementari e medie

Scuola di arti marziali per i ragazzi. Si sta organizzando un corso che insegna le tecniche base di questo sport, destinato ai ragazzi di elementari e medie, presso la palestra delle scuole di Moscheri. Ogni lunedì dalle 16.30 alle 17.30 il maestro Nicola Gubert terrà lezioni ai ragazzi di Trambileno.

Il Corso parte con l'obiettivo di insegnare alcune nozioni delle arti marziali, mantenendo però il clima di gioco e di rilassatezza che dovrebbe accompagnare ogni tipo di attività extrascolastica per ragazzi. Il corso verterà prevalentemente su alcune tecniche di base comuni alla maggior parte delle arti marziali e su alcune tecniche di difesa personale, utili per evitare situazioni spiacevoli anche tra ragazzini.

Sarà particolare premura, inoltre, insegnare alcuni concetti cardine delle arti marziali, quali il rispetto dell'altro, la disciplina nel seguire alcune semplici regole e il comprendere il proprio corpo prendendo coscienza dei limiti e apprezzandone i pregi.

Alla fine del primo corso, verrà dato ad ogni partecipante un diploma di partecipazione, il conseguimento della prima cintura bianca e la possibilità di continuare il corso per conseguire le altre cinture successive.

Il responsabile del corso sarà Nicola Gubert, cintura nera 1° Dan di Yoseikan-budo e 1° Dan di Yoseikan-Karate e da oltre 18 anni nel mondo delle arti marziali e delle competizioni sportive. (Laurea in Psicologia Cognitiva Applicata e Psicologia - Cintura Nera Judo - Yoseikan Budo, Yoseikan Karate, Ju-Jitsu, Kick Boxing e Aikido- Campione Italiano di categoria).

Inoltre, per favorire le iscrizioni, a tutti gli iscritti e partecipanti al corso verrà dato il Kimono gratuitamente. È necessario segnalare la taglia al momento dell'iscrizione. Per tutti la raccomandazione è di portare scarpe da ginnastica e asciugamano.

Per qualsiasi informazione riguardo alle modalità e ai contenuti del corso si possono contattare il maestro Nicola Gubert (cell. +39 340 6870992; email: nicola.gubert@gmail.com) o l'organizzatore del corso, Giuseppe Donato (cell. +39 349 0801552; email: donato.giuseppe3@gmail.com).



Centro Servizi a Moscheri



Forte Pozzacchio

Lavori pubblici: un anno intenso

Tante le opere in ultimazione, altrettante quelle programmate

L'anno in corso si presenta significativo per quanto riguarda il settore dei lavori pubblici sia per le importanti opere che saranno ultimate, per quelle che troveranno inizio e per gli ulteriori interventi programmati ed in fase di progettazione. Nei prossimi mesi di maggio e giugno saranno ultimati i lavori riguardanti la nuova struttura, a servizio delle associazioni locali, presso l'area del parco pubblico di Moscheri. La costruzione ospiterà gli spazi per il locale cucina con relativi vani accessori ed una superficie destinata a magazzino per le attrezzature di supporto alle feste campestri. L'opera progettata prevede anche la realizzazione di una struttura prefabbricata in legno del tipo "gazebo" a forma ottagonale posta nei pressi della piazza e che fungerà da bar durante le manifestazioni.

Il parco giochi in frazione Pozza, i cui lavori vengono realizzati da parte del Servizio Valorizzazione Ambientale della Provincia, entro l'anno sarà ultimato e pertanto fruibile da parte dei censiti.

La riqualificazione dei manufatti e dei percorsi della Grande Guerra sul Pasubio, nell'area della "Zona Sacra" fra il Rifugio Papa ed il Dente Austriaco, secondo le previsioni verrà ultimata nel corso dell'anno. L'importante iniziativa, partita tre anni fa, con la

sottoscrizione di un Accordo fra Provincia di Trento, Regione Veneto, Comuni del Pasubio e Comunità Montane della provincia di Vicenza rappresenta il primo importante intervento, finanziato completamente dalla Provincia di Trento e dal Ministero del Tesoro, per la valorizzazione e recupero storico nell'area del Pasubio e sarà completamente visitabile per "il centenario" del 2014.

A breve saranno effettuati i lavori di sistemazione ed asfaltatura della strada nel tratto Ull- malga Cheserle già appaltati l'anno scorso e poi non iniziati a causa della stagione invernale. Sono ripresi i lavori di allargamento della strada provinciale nel tratto Vanzo - Statale della Vallarsa; si prevede l'ultimazione e la riapertura al transito nel prossimo mese di ottobre.

I lavori relativi al recupero e valorizzazione di Forte Pozzacchio iniziati formalmente nel corso del mese di novembre dell'anno scorso, poi subito sospesi per la stagione invernale, prenderanno il via in maniera operativa.

Recentemente sono iniziati i lavori di rifacimento della rete idrica in frazione Pozza con contestuale rifacimento della pavimentazione stradale in asfalto. I lavori saranno ultimati entro l'autunno e verranno realizzati in modo da evitare l'interruzione del

transito veicolare. Contestualmente si prevede la realizzazione e posa di sistemi di controllo della portata e di clorazione automatica di alcune sorgenti comunali.

La frazione Giazzeria sarà interessata dalla presenza dei due cantieri che inizieranno a breve; uno di competenza diretta del Comune prevede la realizzazione del parcheggio pubblico recentemente appaltato e posto all'inizio della frazione a monte della strada comunale.

L'altra opera, i cui lavori saranno eseguiti dalla Provincia tramite il proprio Servizio Valorizzazione Ambientale, è la realizzazione dell'area pubblica con parco, area per sosta camper e struttura di servizio di tipo ricettivo. La realizzazione dell'intero intervento avrà una durata presunta di due anni e pertanto si ipotizza l'ultimazione entro l'autunno del 2012.

La realizzazione dell'allargamento della strada comunale in frazione Porte nel tratto denominato Telam, sarà appaltata ed iniziata nel corso dell'anno in modo da rendere transitabile, anche con i mezzi di trasporto pubblico, l'attuale viabilità che collega le frazioni Dosso e Porte alla strada provinciale S. P. 89 sinistra Leno.

I lavori prevedono l'allargamento strada, la realizzazione di marciapiede e dell'illuminazione pubblica a



Malga Frattiele

completamento dell'intervento già realizzato, nel tratto di strada verso il bivio con la viabilità provinciale, da parte della Ditta che sta costruendo il nuovo insediamento residenziale. Sono in fase di esecuzione una serie di lavori minori, approvati l'anno scorso, quali la posa della nuova segnaletica verticale con inizio dalle frazioni Pozzacchio e Vanza per poi proseguire sul restante territorio, la sistemazione e qualificazione delle aree per i cassonetti dei rifiuti, l'installazione di pannelli fotovoltaici su parte del tetto della scuola elementare di Moscheri, la posa nelle aree di sosta delle frazioni di pannelli espositivi e turistico - informativi.

Da recenti informazioni assunte presso il competente Servizio, quest'anno la Provincia dovrebbe finanziare i lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa soprastante l'Eremo di S. Colombano il cui progetto esecutivo con annessa domanda di finanziamento è stato presentato già nel 2008.

Nel corso dell'anno, come previsto nel bilancio comunale approvato nel mese di febbraio, saranno redatti alcuni progetti di particolare importanza e che in sintesi si elencano:

l'approvazione del progetto esecutivo per la completa sistemazione con realizzazione di marciapiede e nuovi impianti tecnologici del tratto di strada in frazione Lesi, dal bivio

con la viabilità provinciale fino alle case ITEA;

l'arredo urbano e pavimentazione in cubetti dell'intera frazione di Clocchi il cui intervento è stato finanziato recentemente per €. 152.228,16 (70% a fondo perduto) della spesa ammessa di €. 217.468,803 dalla Provincia nell'ambito degli interventi per il recupero degli insediamenti storici. Si prevede l'inizio dei lavori e l'ultimazione degli stessi nel prossimo anno; la ristrutturazione ed ampliamento di malga Frattiele il cui intervento è stato finanziato dalla Provincia nell'ambito degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale; anche per tale iniziativa si prevede la realizzazione dei lavori nel corso del 2012;

il Comune comparteciperà al finanziamento, in ragione del 30% della spesa ammessa, per la realizzazione, da parte dell'Unione Sportiva Trambileno, della nuova struttura a servizio dell'area sportiva compresa la completa sistemazione del campo da calcio e dell'illuminazione che consenta l'utilizzo agonistico anche in notturna. Il progetto preliminare è stato presentato nel mese di novembre scorso al Servizio Sport della Provincia per la richiesta di finanziamento. Trattasi di un intervento generale e significativo che consentirà anche la possibilità di ampliare l'attuale attività del calcio, con altre disci-

pline, da parte dell'U.S. Trambileno. La redazione del progetto preliminare – definitivo per la realizzazione della Scuola materna a Pozza; l'incarico è stato affidato, nel corso del 2010, ad un gruppo di tecnici in modo da poter affrontare e valutare le soluzioni migliori per la parte strutturale, architettonica ed impiantistica con l'utilizzo di tecniche e materiali per il risparmio energetico. Nel corso dell'anno sarà presentata in Provincia l'istanza per il finanziamento dell'opera; dal mese di settembre l'attività scolastica sarà provvisoriamente trasferita al piano terra dell'edificio pubblico a Vanza, in modo da consentire la frequenza regolare a tutti i bambini di Trambileno iscritti alla scuola materna e per dar corso ai successivi lavori a Pozza possibilmente già dalla primavera del prossimo anno.

Assieme al Comune di Rovereto, nell'ambito dell'area confinante presso la frazione Porte, alcuni progetti saranno l'illuminazione pubblica della strada provinciale fino al Colle di Miravalle, la sistemazione del bivio e della strada Via Pinera, la pavimentazione del tratto di strada per accedere a edifici residenziali ubicati su entrambi e comuni;

una serie di perizie tecniche per la realizzazione di interventi minori quali la manutenzione straordinaria di edifici pubblici, l'asfaltatura di strade comunali (il tratto per la frazione Cà Bianca, Ramo alle Pozze a Porte ed, in accordo con il comune di Terragnolo, il tratto presso malga Valli), la qualificazione/sistemazione delle aree dei cassonetti per RSU, la sistemazione delle aree pubbliche dei parchi gioco, la realizzazione di una presa d'acqua di carico per scopi agricoli presso il ponte sul Rio Orco, ecc.

Come evidenziato sono molti gli interventi programmati e potranno essere realizzati con la collaborazione di una struttura comunale che ha dimostrato in questi anni di saper operare con efficacia.

*Il Sindaco - Renato Bisoffi
Il Vice Sindaco - Bruno Golin*



Sfalcio prati

Il nostro comune ha la fortuna di avere nel proprio territorio una vasta zona di montagna che ha mantenuto nel tempo il suo aspetto naturale e non è stata compromessa da pesanti interventi speculativi dell'uomo, da infrastrutture, da insediamenti fortemente impattanti, da cementificazione. In particolare sono presenti ampie superfici di prati aridi a quote medio-alte nella zona dal Monte Pazul all'Alpe Alba di grande valore paesaggistico, percorrendo le quali è possibile godere un panorama stupendo con vista a 360° sulle montagne circostanti. Tale habitat, presente anche in altri siti del Trentino meridionale, si è formato negli anni grazie al lavoro dell'uomo che ha falciato regolarmente questi prati e asportato il foraggio senza concimare il terreno. Questo ha permesso lo svilupparsi di una flora ricchissima, con la maggiore biodiversità di tutta la regione. È stato stimato che in un quadrato di 25 mq siano presenti fra



le 70-80 specie floristiche diverse. Purtroppo l'abbandono della pratica dello sfalcio sta provocando anno dopo anno la riduzione di queste ampie superfici a favore del bosco e della boscaglia; l'accumularsi di paglia sta soffocando via via molte specie di fiori che per le basse dimensioni non riescono ad emergere.

Per ridurre questo progressivo degrado l'Amministrazione comunale ha promosso un intervento di recupero ambientale nella zona del Monte Pazul e dell'Alpe Alba attraverso

lo sfalcio delle aree abbandonate eseguito da alcune aziende agricole con le modalità indicate nell'avviso di seguito riportato. Se da parte dei proprietari dei terreni interessati non vi sarà opposizione e si potranno individuare delle zone di intervento sufficientemente ampie e non frammentate, l'iniziativa prenderà avvio quest'estate e proseguirà per cinque anni.

*L'Assessore all'agricoltura
e alle foreste
Mauro Maraner*

A tutti i proprietari di particelle fondiari ubicate in:

loc. "PRATI DEL PAZUL e ALPE ALBA"

c.c. di Trambileno, da pp. ff. 4215 a pp. ff. 4492/2,
c.c. di Trambileno, da pp. ff. 1804/1 a pp. ff. 1929,
c.c. di Trambileno, da pp. ff. 4170 a pp. ff. 4460;
non in forma continuativa (vedi elenco allegato)

- L'attuale condizione di abbandono degli antichi pascoli dei "Prati del Pazul – Alpe Alba" ubicati in C.C. di Trambileno, provoca la continua perdita di superficie erbacea a favore di quella boscata, contribuendo a modificare l'equilibrio ecologico - ambientale nelle ampie praterie ivi presenti;
- la frammentazione fondiaria esistente ed i costi di intervento hanno causato un totale stato di abbandono dei luoghi;
- l'amministrazione comunale di Trambileno, con l'obiettivo di salvaguardare nel migliore dei modi questi siti ambientali caratteristici ed anche al fine di limitare il rischio d'incendio, ha cercato di promuovere iniziative per favorire lo sfalcio, posto che da diversi anni solo pochi privati e aziende agricole locali hanno autonomamente assunto una iniziativa imprenditoriale per lo sfruttamento delle citate aree prative;
- l'iniziativa dell'amministrazione comunale, supportata dall'esito favorevole di un intervento analogo realizzato dai comuni di Rovereto e Terragnolo, sui monti Finonchio e Martinella e da esperti botanici e floristici del Museo Civico di Rovereto, è quindi improntata alla tutela generale di un habitat territoriale caratteristico e cerca di promuovere l'esercizio dello sfalcio in un

contesto fondiario fortemente frazionato, con azioni di tutela e garanzia nei confronti dei proprietari dei terreni che in via autonoma non provvedono direttamente;

- l'iniziativa è stata presentata in tre distinte assemblee pubbliche a Trambileno e Vallarsa nel mese di febbraio 2011;
- l'amministrazione ha acquisito la disponibilità di alcune aziende agricole ad eseguire le operazioni di sfalcio e prelievo del fieno per un periodo di cinque anni; i titolari di tali aziende hanno fornito garanzia di non vantare alcuna pretesa, presente e futura, in ordine alla titolarità del possesso e della proprietà dei beni ed ha messo a disposizione dell'amministrazione una garanzia, con polizza fidejussoria, per eventuali danni rilevati dall'autorità forestale a seguito dell'espletamento di lavorazioni difformi rispetto alla normale pratica agronomica;
- l'utilizzo delle proprietà private da parte degli operatori agricoli individuati dall'Amministrazione comunale è limitato alle sole operazioni di sfalcio con modalità e tempi consoni ad una corretta gestione agronomica della fienagione.

Tutto ciò premesso,
SI AVVISANO I PROPRIETARI DEI PRATI
DEL PAZUL – ALPE ALBA

che alcune aziende agricole individuate dall'Amministrazione, per le motivazioni sopra esposte, eseguiranno nel periodo estivo 2011 e per altre quattro annate agrarie, lo sfalcio, il prelievo del fieno dei prati nelle aree non sfalciate delle località sopra indicate.

Limitatamente all'annata 2011, entro il mese di maggio, sarà eseguito un intervento di pacciamatura con lo scopo di eliminare il substrato vegetale accumulatosi nel tempo.

I proprietari che non intendono autorizzare l'accesso al proprio fondo per la pratica dello sfalcio sono invitati ad evidenziare con segnaletica visibile i confini della rispettiva proprietà. Per tale operazione potranno chiedere l'aiuto del custode forestale di zona, il cui recapito è riportato in calce al presente avviso.

Qualora i singoli proprietari lamentassero eventuali danni dall'attività di sfalcio, gli stessi potranno rivolgersi ai custodi forestali di zona. Saranno comunque escluse dallo sfalcio le aree occupate dalla vegetazione arborea stabile.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare: il Custode forestale Andrea Salvetti (349 2618105).
la Segreteria comunale 0464 868028

Trambileno, marzo 2011

*L'Assessore all'agricoltura e foreste
del Comune di Trambileno
Mauro Maraner*

*Il Sindaco
del Comune di Trambileno
Renato Bisoffi*

P.F. ZONA PAZUL

1806	4468	1832/1	1855/2	4192/7	4486/1
1836	4468	1832/2	1929/1	4192/8	4486/2
1837	4474	1834/1	4012/1	4192/9	4487/1
1840	4475	1834/2	4012/2	4195/1	4487/1
1841	4483	1834/3	414196/3	4195/2	4487/3
1844	4483	1835/1	4186/10	4195/3	4487/3
1847	4484	1835/3	4186/13	4196/2	4488/5
1861	4488	1835/4	4186/15	4196/4	4489/1
1862	4491	1838/1	4186/16	4197/1	4489/2
4192	4492	1838/2	4186/24	4197/2	4490/1
4194	4496	1839/1	4186/28	4197/3	4493/1
4199	4497	1839/2	4186/29	4197/4	4493/2
4199	4498	1845/1	4186/32	4197/5	4493/2
4200	4499	1845/2	4186/7	4198/1	4494/2
4201	1804/1	1845/3	4186/8	4198/2	
4203	1805/1	1848/	4186/9	4198/3	
4204	1811/3	1849/1	4187/1	4464/1	
4205	1816/1	1849/2	4187/2	4464/2	
4207	1828/1	1850/1	4188/1	4469/1	
4208	1828/2	1850/2	4188/2	4469/1	
4209	1828/3	1851/1	4191/2	4469/2	
4210	1829/2	1851/2	4191/3	4469/2	
4447	1829/3	1852/1	4192/1	4480/1	
4456	1829/4	1852/2	4192/10	4480/2	
4457	1829/5	1853/1	4192/11	4480/3	
4458	1829/6	1853/2	4192/12	4480/4	
4459	1830/1	1853/4	4192/2	4482/1	
4460	1830/2	1853/5	4192/3	4482/2	
4461	1831/1	1853/6	4192/3	4482/3	
4465	1831/2	1855/1	4192/6	4482/4	

P.F. ZONA ALPE ALBA

4215	4296	4353	4398	4177/1	4288/1	4336/1	4369/5	4396/2	4420/1
4216	4298	4354	4398	4177/2	4288/2	4336/2	4369/6	4397/1	4420/5
4217	4299	4356	4403	4177/3	4291/1	4338/1	4370/1	4397/2	4420/5
4219	4300	4357	4404	4177/4	4291/2	4338/2	4370/2	4397/2	4425/1
4220	4302	4359	4406	4177/5	4297/1	4339/1	4372/1	4399/1	4425/1
4221	4306	4361	4407	4177/6	4297/2	4339/2	4372/2	4399/1	4425/2
4222	4307	4362	4408	4177/7	4301/1	4339/3	4373/1	4399/2	4425/2
4251	4308	4365	4410	4177/8	4313/1	4339/4	4373/2	4399/2	4428/1
4252	4309	4366	4411	4223/1	4313/2	4344/1	4373/3	4400/1	4428/1
4253	4310	4367	4412	4226/1	4313/2	4344/2	4373/4	4400/1	4428/2
4256	4311	4368	4413	4226/2	4313/3	4349/1	4373/5	4400/2	4428/2
4257	4312	4371	4414	4248/1	4313/3	4349/2	4374/1	4400/3	4429/1
4258	4315	4376	4417	4248/4	4314/1	4350/2	4374/2	4401/1	4429/2
4259	4315	4377	4417	4250/1	4314/2	4350/3	4374/3	4401/2	4431/1
4260	4316	4378	4418	4254/1	4314/3	4350/4	4374/4	4401/2	4431/1
4261	4316	4380	4419	4254/2	4318/1	4352/1	4375/1	4401/3	4431/2
4263	4317	4381	4422	4255/1	4318/1	4352/2	4375/2	4402/1	4492/1
4264	4317	4382	4422	4255/2	4318/2	4352/3	4375/3	4402/2	4492/2
4265	4324	4384	4423	4271/1	4320/1	4355/1	4379/1	4409/1	
4266	4331	4385	4423	4271/2	4321/1	4355/2	4379/2	4409/2	
4267	4332	4386	4424	4271/3	4321/2	4360/1	4383/1	4409/3	
4272	4335	4387	4424	4275/1	4321/3	4360/2	4383/2	4409/4	
4273	4337	4388	4426	4275/2	4322/1	4363/1	4391/1	4415/1	
4274	4341	4389	4426	4275/3	4322/1	4363/2	4391/2	4415/1	
4277	4342	4390	4427	4283/1	4322/2	4364/1	4395/1	4415/2	
4282	4343	4392	4430	4283/2	4328/1	4364/2	4395/1	4415/2	
4292	4345	4393	4430	4283/4	4328/2	4369/1	4395/2	4415/3	
4293	4346	4393	4432	4284/1	4328/3	4369/2	4396/1	4415/4	
4294	4347	4394	4432	4284/2	4329/1	4369/3	4396/1	4415/4	
4295	4348	4394	415/3	4284/3	4329/2	4369/4	4396/2	4420/1	

Punto in Comune al sesto anno di attività

Siamo lieti di presentare per il sesto anno l'attività per le politiche giovanili dei Comuni di Vallarsa, Terragnolo e Trambileno pari ad un investimento di euro 59.715,00.

Iniziamo con una breve analisi dell'andamento del piano di zona dal suo inizio: dal 2007 al 2010 i progetti realizzati dal Tavolo Giovani di Zona sono stati 80; le azioni si sono così distribuite: 27 nel 2007, 23 nel 2008, 15 nel 2009, 8 nel 2010. Per l'anno 2011 sono previsti 7 progetti tramite Piano di Zona Giovani mentre un'iniziativa verrà finanziata a parte dai comuni. Ciò che emerge da questi dati sembra definire un andamento decrescente dell'attività, tuttavia ad un'analisi più approfondita, si nota che con il passare degli anni è migliorata la qualità dei progetti: da molteplici microprogetti ad alta frammentazione tra loro, ad un miglioramento della qualità progettuale ed un maggior coordinamento e cooperazione tra comuni ed associazioni.

Il Tavolo Giovani oggi conta 13 membri votanti e 6 soggetti uditori. Come ormai noto l'entrata al Tavolo Giovani o la partecipazione ai suoi incontri è aperta e libera (per partecipare basta comunicare la propria disponibilità al Tavolo attraverso il numero 348 0412370).

Nell'ultimo incontro del Tavolo è stata fatta un'analisi consuntiva dell'operato dell'anno 2010, dalla quale è emerso che le iniziative intraprese rispondono agli obiettivi prefissati quali il coinvolgimento della fascia bassa della popolazione giovanile, la valorizzazione del territorio ed il senso di appartenenza... Riflettendo anche sulle criticità riscontrate è apparso inoltre chiaro che è necessario lavorare sulla creazione di opportunità in tutti e tre i comuni al fine di avere una vera condivisione dei percorsi e delle attività, ragionando sulle possibilità di interazione trasversali in ogni progetto del piano.

Il lavoro del piano "Punto in Comune"



è possibile solo grazie alla collaborazione di tutti, tramite il confronto continuo con i ragazzi e la stessa comunità.

In questo senso possiamo orgogliosamente testimoniare che, mentre nei primi anni il 100% dei progetti erano promossi esclusivamente dai membri del Tavolo, a partire dal 2008 si è invece assistito ad un'inversione di tendenza grazie all'assunzione da parte dei giovani di protagonismo, infatti l'80 % dei progetti sono stati presentati da ragazzi del territorio. In termini assoluti non si può certamente cantare vittoria... gli adolescenti presenti sui tre comuni sono

molti e molti sono quelli ancora da coinvolgere, pertanto l'operato del tavolo non è certamente finito!

Ad oggi i primi risultati si vedono: sempre più giovani e associazioni propongono attività, vi partecipano e collaborano tra loro.

Il senso di responsabilità, di partecipazione e di cooperazione sono certo ottimi elementi che fanno pensare alla voglia di fare comunità e di sentirsi protagonisti.

Per realizzare i suoi obiettivi il Tavolo Giovani conta sul supporto di due figure operative: il referente tecnico organizzativo, da ormai più di tre anni



svolto da Elisa Pizzini, ed il posto di operatore info point, Giorgia Gasperini, che si occuperà di promozione, di comunicazione e di ascoltare le richieste del territorio.

Purtroppo negli ultimi anni tale figura è apparsa poco stabile ed incisiva, ma da gennaio 2011 è stata designata Giorgia e le auguriamo un grande in bocca al lupo!

Andiamo ora a descrivere le prossime attività:

Music in action: laboratorio finalizzato all'apprendimento di tecniche audiovisive attraverso la realizzazione da parte dei ragazzi di videoclip musicali su basi cantate da loro (a maggio). **Anima il Grest:** formare un gruppo di ragazzi nel campo dell'animazione di bambini attraverso un confronto diretto con un gruppo di pari che già ha delle competenze nell'ambito, acquisite nei precedenti corsi animatori

promossi dal Piano di Zona (agosto). Un progetto presentato dal Gruppo Giovani di Trambileno, ovvero "Goodbye summer": una serie di tornei interni ai tre comuni che si concluderanno con un momento ludico. Una festa organizzata interamente dal gruppo di ragazzi (da aprile a settembre).

Allevamento, caccia e agricoltura saranno i temi su cui si concentrerà l'evento organizzato dal gruppo giovani di Terragnolo. Laboratori, incontri con esperti, musica, e cibo tipico Trentino coroneranno la festa. I ragazzi realizzeranno del materiale fotografico e raccoglieranno materiali da presentare anche alla Fiera di S. Luca in Vallarsa (metà giugno).

In marzo si è svolto il progetto "150 anni: storia, realtà, aspettative" un percorso di formazione sull'Unità d'Italia. Il viaggio formativo a Torino nell'anno del 150 esimo anniversario ha permesso ai ragazzi di toccare

con mano gli eventi che hanno portato all'Unità e le conseguenze della stessa.

SicuraMente, ovvero percorsi sui pericoli legati alle calamità naturali: alluvioni e valanghe. Il percorso formativo vedrà i ragazzi seguire una serie di incontri sulle cause di queste calamità, le conseguenze che storicamente hanno determinato, e terminerà con un incontro che prevederà la proiezione del percorso seguito (da aprile).

Anche quest'anno tante attività sono volte a promuovere la crescita dei ragazzi e lo sviluppo delle comunità ed ora non rimane altro che partecipare!!!

*L'Assessore alle
Politiche Giovanili
Chiara Comper*

*Il Referente Tecnico
Elisa Pizzini*



I padroni dei cani rispettino le aree verdi

Un gesto di civiltà pulire i "ricordini" lasciati dagli animali domestici

Se mpre più spesso arrivano lamentele di cittadini che, nel frequentare i parchi gioco e aree verdi nelle varie frazioni, trovano dei "ricordini" lasciati dai cani. È un problema di igiene e di mancanza di rispetto per gli altri, per i bambini che in quegli spazi giocano, per gli adulti che vi cercano un attimo di relax, per gli addetti che devono tenere pulito. Abbiamo la fortuna di risiedere in piccole frazioni immerse nella natura fra boschi e ampi spazi verdi che offrono numerosi percorsi per chi vuol passeggiare con il cane; non vorremmo, come Amministrazione, dover spendere soldi per installare i distributori di sacchetti e palette nei parchi gioco o sanzionare con multe i trasgressori. Facciamo quindi appello alla sensibilità ed al senso civico dei nostri concittadini affinché vi sia maggior rispetto e cura delle aree verdi pubbliche.

*L'Assessore al verde pubblico e parchi urbani
Andrea Comper*



Tanti bambini, la scuola materna si sposta a Vanza

Trasferimento temporaneo dell'asilo di Pozza per permettere la costruzione di una struttura più grande.



Sede provvisoria dell'asilo a Vanza

Da qualche anno si sta manifestando un fenomeno positivo per Trambileno: la crescita dei bambini che chiedono di accedere al servizio della scuola materna di Pozza. È il segnale di una comunità viva, con sempre più famiglie giovani che rimangono sul territorio o che vi si trasferiscono e che garantiscono il ricambio generazionale e pongono un freno al progressivo invecchiamento della popolazione.

La struttura di Pozza, composta da una sezione, può accogliere al massimo 26 bambini e già da quest'anno è risultata insufficiente a soddisfare tutte le richieste. A gennaio tre bambini non hanno potuto accedere al servizio e per settembre gli iscritti sono 30, ben oltre quindi l'attuale capienza.

L'Amministrazione comunale ha il dovere di dare una risposta al problema e perciò si è attivata per trovare una soluzione nell'immediato ed anche in prospettiva futura. È stato quindi deciso, in accordo con l'ente gestore e il comitato di gestione della Scuola Materna di Pozza, di trasferire in via provvisoria l'asilo a Vanza, al piano terra dell'edificio che ospita gli alloggi protetti per anziani. Sono già stati svolti i sopralluoghi con i tecnici della Federazione Scuole Materne, che hanno constatato una potenziale capienza di 41 posti, ed è stato affidato l'incarico per progettare tutti gli interventi necessari ad adattare la struttura alle nuove necessità. I lavori non sono di grande entità e potranno essere realizzati entro la fine di giugno, in tempo tale da consentire il trasloco nel corso dell'estate. Questa sistemazione comporterà per un paio d'anni un piccolo sacrificio per la popolazione di Vanza che non avrà a disposizione la sala pubblica e una piccola parte del parco giochi. Siamo però sicuri che tutti comprendano le motivazioni



Dai gruppi Consiliari
Insieme per Trambileno

Amministrazione del comune: cosa si fa e cosa ci piacerebbe fare

Cari concittadini,
in questo articolo, senza voler rubare eccessivo spazio al notiziario comunale che accoglie i contributi di tante associazioni, privati e istituzioni presenti sul territorio, vogliamo brevemente fare il punto della legislatura in corso.

Il lavoro amministrativo della giunta Comunale prosegue nel rispetto del programma di legislatura iniziale, delle esigenze che nascono dal territorio e dei programmi progettuali in corso; il bilancio da poco approvato dimostra che le attività in corso e quelle programmate, sia per le azioni finanziate in parte corrente, sia per gli interventi previsti in parte straordinaria, sono particolarmente significative per la crescita della Comunità.

Nello stesso tempo anche il Consiglio Comunale continua il suo impegno di dibattito ed approvazione a cui viene chiamato: come è normale che sia, mentre la discussione tra i gruppi di minoranza e maggioranza sui vari argomenti e mozioni è sempre vivace e articolata, la successiva fase di approvazione vede i due gruppi schierati su posizioni diverse che non sempre sono supportate da una valutazione oggettiva dei fatti ma piuttosto da una scelta di schieramento. Molte volte le mozioni presentate dal gruppo di minoranza o gli interventi fatti in aula consiliare contengono enunciazioni di principio che sono condivisibili ma a cui seguono poi proposte pratiche di difficile realizzazione.

Alcuni interventi e mozioni sembrano più ispirati ad una ricerca di visibilità da parte del gruppo di minoranza

che ad un ragionamento pacato sui problemi. Ne sono un esempio le mozioni e interpellanze sulla messa in sicurezza della parete rocciosa di S. Colombano, sulla realizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale nelle frazioni, sulla richiesta di fornitura delle pensiline di fermata per il trasporto pubblico, sulla situazione strade e parcheggi in frazione Porte; tutte problematiche che hanno già visto da tempo l'attivazione di tutte le procedure tecniche, burocratiche e di finanziamento per la loro soluzione da parte dell'Amministrazione, come ben sanno anche i consiglieri di minoranza. E' chiaro che ci sono dei tempi tecnici e che le risposte non possono essere immediate.

La ricerca di visibilità a tutti i costi ha portato la minoranza a fare a volte delle affermazioni sia in Consiglio che sugli organi di stampa che non hanno nessun riscontro nella realtà. Ne è un esempio la discussione sul Bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013. La frase ad effetto "...è indubbio che l'indebitamento lasciato dalle precedenti amministrazioni grava pesante sul Comune e ne condiziona l'operatività..." dimostra come non sia stata esaminata in maniera attenta ed obiettiva tutta la documentazione relativa al bilancio. Se così fosse stato non sarebbe sfuggito quanto riportato nella relazione del revisore dei conti: il rapporto fra interessi passivi pagati dal Comune ed entrate correnti è stato per l'anno 2009 del 3,50%, per il 2010 del 3,06% e per il 2011 del 2,69%, in diminuzione e ampiamente sotto il limite del 25%

di tale scelta che è ispirata all'interesse di tutta la comunità; rimarrà disposizione della frazione lo spazio cucina con l'ingresso indipendente e l'Amministrazione si attiverà per trovare da subito una valida soluzione alternativa per quanto riguarda la sala pubblica a servizio del paese.

La decisione di effettuare il trasloco anticipato viaggia in parallelo con l'attivazione di tutte le procedure per finanziare e progettare la ristrutturazione completa dell'edificio di Pozza. A riguardo, la Giunta Comunale ha effettuato delle scelte ben precise che si possono riassumere nei seguenti punti:

- mantenimento della Scuola Materna nel sito attuale a Pozza;
- demolizione dell'edificio esistente e ricostruzione ex novo con sviluppo soprattutto in orizzontale e l'adozione delle nuove tecniche edilizie. Sono state svolte delle attente valutazioni tecniche ed economiche che hanno portato a questa scelta, leggermente più onerosa rispetto alla ristrutturazione ed ampliamento della struttura esistente (che andrebbe adeguata alle nuove normative antisismiche), ma che permetterà di avere un edificio più funzionale e più efficiente dal punto di vista energetico e dei costi di gestione;
- dimensionamento dell'edificio in modo tale da accogliere due sezioni di scuola materna ed idonei spazi per un eventuale micronido;
- realizzazione di uno spazio a servizio delle frazioni di Pozza e Boccaldo per accogliere una sala pubblica e l'ambulatorio medico.

Nei prossimi mesi saranno effettuati degli incontri con l'ente gestore, il comitato di gestione della Scuola Materna di Pozza e i tecnici progettisti per valutare congiuntamente le scelte da effettuare nel merito della individuazione degli spazi interni ed esterni della nuova scuola. L'intento è realizzare una struttura che sia funzionale e architettonicamente compatibile con il contesto ambientale del sito.

*L'Assessore all'istruzione
Mauro Maraner*

stabilito dall'articolo 25, comma 3 della L.P. 16 giugno 2006. Quindi è certificato da un soggetto esterno all'Amministrazione che non solo il Comune di Trambileno non è oberato dai debiti ma che è ampiamente sotto i limiti di indebitamento previsti dalla legge!!!

Anche l'affermazione "...totale abbandono della frazione Porte..." è più uno slogan, una frase fatta che una critica costruttiva, basata su indicazioni precise e puntuali. Si rimane sul generico, si critica in toto senza considerare gli aspetti positivi, le cose già fatte, le opere in fase di realizzazione, accanto

agli aspetti negativi, ai problemi ancora irrisolti che certamente ci sono ma per i quali l'Amministrazione si sta muovendo.

Vogliamo in conclusione sottolineare che questo gruppo di maggioranza, pur con le difficoltà che di questi tempi accompagnano tutte le amministrazioni pubbliche, sta realizzando il programma con il quale ha raccolto il favore degli elettori; programma che, raccogliendo quanto di buono fatto dalla passata amministrazione, si sta sviluppando per migliorare sempre più la qualità della vita nella nostra comunità.

Ecco qui il significato del titolo dell'articolo: c'è sempre stato e sempre ci sarà grande differenza tra quello che ci piacerebbe fare e quello che si fa... una delle differenze (forse la più grande) è che il fare è presupposto di presenza sul territorio ed impegno quotidiano "visibile". Questi aspetti non sono "pubblicità" moderna, bensì valori antichi che tutti noi riconosciamo far parte del nostro vivere la comunità.

Un saluto a tutti ed un arrivederci in quel di Trambileno (qualsiasi sia il luogo od evento).

Il gruppo "Insieme per Trambileno"

Dai gruppi Consiliari
Progetto per Trambileno



Il bilancio di previsione 2011-2013 non convince il gruppo

La minoranza "progetto per trambileno" boccia il documento programmatico

Il gruppo di minoranza "Progetto per Trambileno" ha preso in esame la proposta di bilancio per il triennio 2011/2013 così come presentata dalla Giunta Comunale.

Sul piano della lettura, in particolare degli intendimenti della Amministrazione circa le prospettive di crescita e di sviluppo della nostra Comunità, si è riscontrata una obiettiva difficoltà interpretativa per la assoluta mancanza di una relazione che illustri convenientemente la filosofia di bilancio e quindi le scelte che la Giunta intende fare nei prossimi anni. Lamentando anche la carenza procedurale, così come prevista dalla delibera Consiliare n. 12 dd 18.06.2010, che prevede il confronto della Giunta con la Commissione Bilancio. Il bilancio pluriennale è infatti il documento fondamentale con cui gli Ammini-

stratori presentano il loro progetto di Comunità, propongono cioè alla cittadinanza le iniziative concrete con cui intendono perseguire la sua crescita e sviluppo.

Il documento presenta solo una serie di numeri che necessariamente sono relativi per la massima parte alle "spese correnti" per il funzionamento della macchina comunale. La parte residuale riguarda le "spese in conto capitale" per investimenti strutturali su interventi già avviati o per la pur necessaria manutenzione. È infatti proteso ad opere già approvate, anche se alcune non sono state ancora cantierate. È comprensibile la volontà di concludere opere già avviate, ma la maggioranza mostra tutta la sua arroganza o presunzione nel rifiutarsi di ripensare opere, alcune in corso altre da avviare, che hanno palese-

mente mostrato criticità e/o carenze e che con qualche possibile correttivo sarebbero maggiormente fruibili; ottimizzando così l'impiego del pubblico denaro. Un atteggiamento di chiusura nei nostri confronti ma anche dell'intera comunità; ben diverso dal metodo di dialogo e confronto da noi proposto in campagna elettorale. Parco urbano a Moscheri, punto camper a Giazzeria, l'area cimiteriale, esigenze del magazzino comunale e sue attrezzature, problemi di sgombero neve, necessità di parcheggi (Porte, Lesi, S. Colombano, Cà Bianca), potenziamento dei servizi bibliotecari e manutentivi (fontane, parchi, sentieri comunali) sono tutti aspetti che non trovano risposta nel bilancio comunale. Anche il tanto sbandierato risparmio energetico, l'uso di energie rinnovabili ed il ricorso alla bioedilizia

non trovano spazio nel bilancio. A parole si blandiscono le Associazioni di Volontariato, unici elementi di vitalità della nostra gente, ma nei fatti trovano poco spazio in questo bilancio. Anche il progetto "Azione 10", nato per dare risposte a concittadini che vivono il disagio ed il dramma della disoccupazione, è sotteso.

In conclusione, sembra che questo bilancio sia improntato più alla sopravvivenza che alla crescita. Noi riteniamo che una vera Comunità necessiti di infrastrutture, ma non solo. La gente ha bisogno anche e soprattutto di crescere individualmente, di arricchirsi interiormente, di avere servizi sociali adeguati, di potersi confrontare culturalmente, di socializzare (parola abusata ma spesso nei fatti trascurata); in una parola, di fare comunità. Cose che il Sindaco, nel suo intervento di replica alle nostre proposte, ha definito "solo belle chiacchiere".

Infatti, nella proposta di bilancio della Giunta troviamo poco o nulla di tutto questo. Nessun accenno ad una illuminata politica giovanile che offra ai nostri ragazzi la possibilità di crescere e maturare, meglio se nell'ambito delle nostre frazioni; non troviamo alcun riscontro alle esigenze dei cittadini in un progetto culturale che offra quelle opportunità che vediamo proliferare in altri centri (anche più piccoli) a noi vicini; non vediamo alcuna idea che

possa far pensare ad un progetto di sviluppo economico, specie nei settori cui il nostro territorio è vocato quali il turismo e l'agricoltura in tutte le sue forme; gli stessi servizi sociali non brillano per proposte almeno migliorative. Capitolo a sé è poi il problema della frazione Porte: nel nostro programma elettorale avevamo denunciato lo stato di abbandono in cui è stata lasciata in tutti questi anni, un autentico dormitorio a detta degli stessi abitanti. Avevamo fatto numerose proposte per rivitalizzare il centro più popoloso del comune e ci auguravamo che almeno qualcuna fosse recepita; ma al di là di una sala pubblica (sempre da noi proposta), silenzio assoluto.

Certo, l'operatività di una pubblica amministrazione è strettamente connessa alle proprie disponibilità finanziarie. Ma è anche legata alla capacità di produrre idee, ad una progettualità che sia in grado non solo di proporre valide iniziative ma anche di impegnarsi al reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Servono proposte di iniziative in grado di autofinanziarsi, di incentivi ad attività economiche atte a produrre ricchezza, di apertura a soggetti esterni su un territorio appetibile come il nostro, di ricerca di forme di autofinanziamento; serve capacità di interloquire con istituti di credito, di produrre progetti che catturino l'interesse della P.A.T.

in quanto meritevoli; e soprattutto determinazione nei rapporti con la stessa P.A.T. Tante possono essere le opportunità che Sindaco ed Assessori seriamente impegnati possono cercare di concretizzare, pur sapendo che non sempre i risultati sono adeguati agli sforzi profusi. Ben diverso e sicuramente meno impegnativo è gestire il quotidiano, mantenere l'esistente come appare da questo bilancio pluriennale. Non vi si individua nessun slancio propositivo verso una Trambileno che sappia crescere culturalmente e socialmente.

Alla luce delle considerazioni fatte e come appare dalla lettura così come presentato, il gruppo "Progetto per Trambileno" ritiene del tutto insufficiente la proposta di bilancio pluriennale 2011-2013. Di più, appare in tutta la sua evidenza come questa Giunta non sia in grado di mantenere, anche per i limiti di bilancio che ben conosceva, le promesse fatte in campagna elettorale dalla lista "Insieme per Trambileno" e gli stessi indirizzi espressi dal Sindaco ad inizio legislatura.

Il gruppo "Progetto per Trambileno" dichiara pertanto voto contrario all'approvazione del Bilancio di Previsione 2011-2013 e del documento finanziario relativo al 2011.

*Il Gruppo di minoranza
"Progetto per Trambileno"*

Click curioso

Chi ha mai visto
un camoscio con due teste?
Non è un fotomontaggio ma
uno scatto particolare
di Alessandro Moiola
...in realtà i camosci sono due!
(a.s.)



ANDAMENTO ANAGRAFICO

ANNO 2010

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
POPOLAZIONE AL 01 GENNAIO 2010	674	699	1373
NATI	4	9	13
MORTI	6	9	15
IMMIGRATI	16	21	37
EMIGRATI	15	20	35
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010	673	700	1373

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2010

FRAZIONI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
MOSCHERI	73	78	151	61
ACHENI	1	1	2	1
BOCCALDO	37	40	77	39
CA' BIANCA	14	17	31	15
CLOCCHI	31	46	77	33
DOSSO	19	23	42	17
GIAZZERA	0	0	0	0
LESI	62	51	113	50
PORTE	199	186	385	146
POZZA	81	85	166	64
POZZACCHIO	30	33	63	30
ROCCHI	0	0	0	0
SAN COLOMBANO	13	15	28	11
SEGA	3	7	10	5
SPINO	6	10	16	6
TOLDO	18	17	35	16
VANZA	80	83	163	78
VIGNALI	6	8	14	7
TOTALI	673	700	1373	579

PERSONE RESIDENTI AL 31.12.2010 SUDDIVISE PER CLASSI DI ETÀ

ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-5 (PRE SCOLARE)	38	56	94
6-11 (ELEMETARI)	44	42	86
12-14 (MEDIE)	18	20	38
15-19 (SUPERIORI)	31	26	57
20-29	62	69	131
30-39	103	107	210
40-49	126	92	218
50-59	100	103	203
60-69	82	82	164
70-79	55	69	124
80-89	14	26	40
MAGGIORE DI 90	0	8	8
TOTALE	673	700	1373

PERSONE RESIDENTI AL 31.12.2010 SUDDIVISE PER STATO CIVILE

STATO CIVILE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
LIBERO	306	272	578
CONIUGATO	340	329	669
DIVORZIATO/GIÀ CONIUGATO	12	20	32
VEDOVO	15	79	94
TOTALE	673	700	1373

**ANDAMENTO ANAGRAFICO ANNO 2010
DELLE PERSONE RESIDENTI STRANIERE**

	M.	F.	TOT.
POPOLAZIONE RESIDENTI STRANIERI AL 01 GENNAIO 2010	28	34	62
NATI	1	0	1
MORTI	0	0	0
IMMIGRATI (provenienti dall'estero o da altri comuni)	1	6	7
EMIGRATI (cancellati per altri comini e per estero)	1	7	8
POPOLAZIONE RESIDENTI STRANIERI AL 31 DICEMBRE 2010	29	33	62
DI CUI STRANIERI MINORENNI (nati dopo il 31.12.1992)	9	9	18
DI CUI NATI IN ITALIA (tutte le età)	7	7	14
NUMERO DELLE FAMIGLIE CON ALMENO UNO STRANIERO			31
DI CUI FAMIGLIE CON UN INTESTATARIO STRANIERO			23

**PERSONE RESIDENTI STRANIERI AL 31.12.2010
SUDDIVISE PER CITTADINANZA E SESSO**

STATO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ALBANIA	0	0	0
FRANCIA	0	1	1
GERMANIA	1	0	1
POLONIA	0	3	3
ROMANIA	14	6	20
UCRAINA	0	1	1
BOSNIA-ERZECOVINA	1	0	1
MACEDONIA	2	4	6
MOLDAVIA	0	0	0
ALGERIA	1	4	5
CECA, REP.	0	1	1
BURKINA FASO	0	1	1
MAROCCO	4	2	6
NIGERIA	0	1	1
TUNESIA	3	2	5
ARGENTINA	0	2	2
CILE	0	2	2
PERU'	0	1	1
BRASILE	1	1	2
SLOVACCHIA	2	0	2
TURCHIA	0	1	1
TOTALE	29	33	62

ISCRITTI AIRE COMUNE DI TRAMBILENO

Alla data del 31.12.2010 gli iscritti AIRE (persone iscritte nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero) sono 193 in 126 famiglie. Di queste 193 iscritti n. 126 sono iscritte nelle liste elettorali, (n. 67 maschi e n. 61 femmine), n. 15 non iscritte alle liste e n. 52 non elettori.

I BAMBINI NATI NEL 2010 SONO:

Bresciani	Caterina
Campana	Raffaele
Comper	Thomas
Frianu'	Pietro
Gasperini	Kevin
Lo Bello	Rachele
Lorenzi	Giulia
Lovato	Francesco
Malesardi	Giada
Patoner	Ilaria
Ponticelli	Ilenia
Potrich	Nicolò Marco
Rad	Radu Alessandro
Rovizzi	Teresa
Toscani	Aurora Elanor
Zandonai	Ilaria

I DECEDUTI NEL 2010 SONO:

1	Angelini	Franco
2	Bert	Francesca
3	Bisoffi	Silvio
4	Campana	Elio
5	Comper	Ines
6	Gerola	Delfina
7	Giacomelli	Lucinda
8	Marisa	Pierina
9	Marisa	Maria
10	Martinelli	Natalia
11	Paonessa	Marcello
12	Piazza Maraner	Silvio
13	Saffer	Silvia
14	Sanna	Rosanna
15	Scottini	Luigina
16	Trentini	Francesco
17	Zanvettor	Lina

I MATRIMONI NEL 2010 SONO:

1	Badoch Paolo	Marisa Pia
2	Battisti Hugo Chablo	De Oliveira Uchoa Rafaela
3	Bortoluzzi Mauro	Fontana Marika
4	Panetta Antonello	Belli Roberta
5	Ponticelli Walter	Maule Tiziana
6	Salomoni Daniele	Tomasoni Sara
7	Zenatti Mauro	Fogolari Luisa

ACQUISTO CITTADINANZA NEL 2010

1	Belinscaia Svetlana
---	---------------------

Incontro di lettura animata

Con Saccardo Klaus e Rivas Soledad

Il Punto di Lettura del Comune di Trambileno, in collaborazione con la Biblioteca di Rovereto, patrocinato dalla Provincia Autonoma di Trento, ha organizzato un incontro di lettura animata, giovedì 16 settembre 2010, presso la Scuola Elementare Primaria di Trambileno con gli alunni e le insegnanti.

Le letture narrate da Klaus Saccardo e da Rivas Soledad (Dodo, Il ranocchio e lo straniero, ...), richiamano il tema dell'intercultura e il tutto è stato accompagnato dalla musica gestita dal tecnico del suono Kevin Saccardo. Lo spettacolo è stato molto coinvolgente e divertente; racconta la storia di due sconosciuti, una signora che viene da lontano e uno strano personaggio con il soprabito militare che si incontrano e le storie li aiutano a capirsi ed a innamorarsi, nonostante le loro differenze.

Gli alunni nella discussione finale hanno così potuto apprezzare la loro individualità, qualità che li rende unici al mondo.



Scriveva Tahar Ben Jalloun:
"Guarda bene i tuoi compagni
e noterai che sono
tutti diversi tra loro,
e questa differenza
è una bella cosa.
Il miscuglio è un arricchimento
reciproco.
Ogni faccia è un miracolo, è unica.
Non hanno importanza
bellezza o bruttezza,
sono cose relative.
Ogni faccia è simbolo della vita,
e ogni vita merita rispetto".

Una grande notizia da aggiungere:
poco tempo dopo il nostro incontro i
due protagonisti della lettura anima-
ta sono diventati genitori di un bel
maschiotto.

A questa famiglia speciale va tutto il
nostro affetto e i migliori auguri per
un futuro felice.

*La Responsabile del Punto di Lettura
Liliana Marcolini*

Pubblichiamo di seguito la statistica annuale 2010 dell'attività svolta dal Punto di Lettura di Trambileno.

PUNTO DI LETTURA DI TRAMBILENO STATISTICA ANNUALE 2010

Mese	Presenze			Prestiti Libri			Prestiti Vhs			Nuove Tessere			Giorni Apertura
	R	A	Tot.	R	A	Tot.	R	A	Tot.	R	A	Tot.	
gennaio	37	26	63	16	20	36			0			1	11
febbraio	33	25	58	21	18	39			0				12
marzo	30	22	52	22	16	38			0				14
aprile	28	22	50	16	13	29			0			1	12
maggio	35	26	61	20	11	31			0			3	13
giugno	30	18	48	15	11	26			0				13
luglio	35	30	65	19	20	39			0			5	13
agosto	23	22	45	15	15	30			0			3	8
settembre	55	35	90	40	23	63			0			4	13
ottobre	25	25	50	17	20	37			0			2	12
novembre	30	25	55	16	19	35			0			2	13
dicembre	40	24	64	21	18	39			0			5	13
TOTALI	401	300	701	238	204	442	0	0	0	0	0	26	147

Si invitano inoltre coloro che avessero proposte e/o titoli, di comunicarli alla Responsabile, che in occasione dell'acquisto di nuovi libri potrà prenderli in considerazione.

Si ricorda che il Punto di Lettura è aperto con il seguente orario:

LUNEDÌ: 14.30 – 16.15 - **MARTEDÌ:** 9.30 – 12.00 14.30 – 16.15 - **GIOVEDÌ:** 14.30 – 17.45



34

È arrivato il carnevale alla scuola materna

Una volta finite le vacanze di Natale, iniziato il nuovo anno, è giunto il momento anche per noi di ricominciare, e così siamo tornati alla scuola materna.

Il 2011 ha portato però delle novità: ora con noi ci sono tre nuovi bambini: Daniel, Greta e Valentina si sono aggiunti al gruppo dei piccoli.

Nei mesi scorsi è iniziato il corso di

musica, con la conoscenza di ritmi e strumenti insieme alla maestra Monica, l'entusiasmo è alto e tutti attendono con piacere il venerdì per potersi scatenare nel ballo.

Mentre aspettiamo l'arrivo della primavera per poter giocare in giardino, ci siamo divertiti a festeggiare il carnevale, disegnando e colorando pagliacci e mascherine per addobbare

l'aula per la festa del 3 marzo, Giovedì Grasso. Quel giorno eravamo tutti vestiti in maschera ci siamo divertiti mangiando i maccheroni ed i grostoli preparati per noi dal cuoco Daniele. Anche i genitori hanno fatto una sorpresa, partecipando al Giovedì Grasso a scuola.

Il cinque per mille alla Scuola Materna

Nel 2009 le scelte effettuate dai contribuenti a favore della nostra Scuola Materna sono state ben 198 ed hanno portato in "cassa" € 4.016,66.

Un risultato che ci lusinga e dimostra quanti amici ha la Scuola Materna di Pozza di Trambileno.

Un sincero ringraziamento a tutti coloro che si sono ricordati di Noi al momento di presentare la dichiarazione dei redditi ed a chi si è attivato per pubblicizzare questa importante opportunità.

Ricordo a chi intendesse assegnare il 5 per mille del reddito anche quest'anno alla Scuola Materna di Pozza di Trambileno che il nostro Codice fiscale è

85003270221

Colgo l'occasione per augurare a tutti una Buona Pasqua.

Trambileno, 22 marzo 2011.
Il presidente - Andrea Salvetti

Le leggende degli scolari

I ragazzi di quinta inventano l'origine dei paesi di Trambileno

L'origine di Vanza

Al tempo dei tempi c'era un paese, senza nome, nel comune di Trambileno; sorgeva in un bel pianoro soleggiato, dominante la valle del Leno.

Le persone però erano terrorizzate da un gigantesco serpente di un color verde acqua, "un'anza". Ogni giorno spaventava gli abitanti del paese, molti di essi scappavano per la paura di essere divorati.

Poco più lontano viveva un giovane contadino di nome Gigi, robusto, coraggioso, alto con una capigliatura nera; lui era l'unico a non aver paura del mostro.

Un giorno Gigi sentendo parlare del loro problema pensò:

"Devo andare ad aiutarli".

Così si incamminò per la pericolosa missione, sfortunatamente per arrivare doveva superare una prova la quale era: trovare la spada di "Vanz", che era l'unico oggetto a poter sconfiggere il serpente.

Narravano i vecchi che esisteva una mappa nelle vicinanze di quel posto, per trovarla bisognava cercare tra le rocce, sulla riva del rio Orco, proprio sotto il piccolo ponte di legno che lo attraversava: nascosta tra i sassi la trovò. La spada si trovava su un albero molto alto. Rifletté come prenderla e subito gli venne un'idea: iniziò a scuotere l'albero; dopo un po' la spada dorata e lucente cadde; però, invece di cadere velocemente cadde lentamente.

Gigi non sapeva più dove andare, ma la spada illuminandosi gli indicò il cammino verso il paese. Arrivato al paese sfidò l'anza cattiva a un duello all'ultimo sangue. Mentre Gigi era pronto a duellare, l'arma gli si tolse dalle mani e iniziò a combattere da sola.

L'anza morì e in quel momento il paese diventò fertile e importante per gli abitanti.

Il nome che gli diedero fu "Vanza" cioè la spada vanz e la "a" cioè l'iniziale di anza, per ricordare quel tragico fatto.

Alla fine la gente che era scappata ritornò e Gigi si incamminò orgoglioso e onorato al suo paese.

L'origine di Pian del Levro

Al tempo dei tempi in un prato immenso folto di erbe secche, proprio sopra l'abitato di Vanza vi era una vecchia casa; con un aspetto assai trascurato: il caminetto pareva dovesse cadere da un momento all'altro e la grondaia era rotta.

Un giorno una bambina curiosa, di nome Gaia, decise di andare a esplorare quell'abitazione.

Decise di entrare; aprì piano la porta scricchiolante e cadente e si ritrovò in una stanza quasi vuota, c'erano solo: due vecchie sedie e un tavolino di legno misero. Dal soffitto pendevano lunghe ragnatele e il pavimento era impolverato. Vide delle scale che salivano al piano superiore e così si avviò di sopra.

In questa piccola sala era posizionata solo una grande gabbia, contenente un piccolo leprotto.

L'animale era minuto colore grigio-topo e tanto tenero.

Senza pensarci un attimo, la bambina prese la gabbia e la portò a casa pensando di tenerlo come un animale domestico. Ma la mamma di Gaia era contraria, esclamò: -Devi assolutamente riportarlo dove l'hai trovato!

Tristemente la bimba fu costretta a riportare il leprotto; ma appena arrivata al luogo, fu una sorpresa scoprire che la vecchia casa era sparita.

Gaia ritornò ad avvisare il suo villaggio, cioè Pozzacchio, dell'accaduto, ma nessuno le poteva credere.

Così la bambina non sapeva cosa fare; quand'ecco che sentì una voce sottile, capì che a parlare era stato il leprotto che la supplicava: -Ti prego, riportami nel prato, voglio tornare dalla mia famiglia; un tempo vivevo felice e corrovo in libertà come i miei simili, ma una malvagia strega di nome Pevra mi ha catturato e mi ha rinchiuso in gabbia, però non ha imprigionato solo me ma anche gli altri in grandi grotte buie, privandoli della libertà.

Stavamo aspettando che qualcuno con il cuore tenero ci liberasse e quella sei tu, grazie ci hai salvato!

Gaia stupita, chiese: -Ma, perchè vi ha catturato?

Il leprotto rispose: -Perchè Pevra è allergica alle lepri e le voleva sterminare tutte!

Allora la bambina liberò la lepre proprio in quel prato dove sorgeva la vecchia casa.

Il leprotto corse via libero e felice, interrompendo l'incantesimo della strega.

E con il passare degli anni gli abitanti fondarono un paese chiamato "PIAN DEL LEVRO".



L'origine di Boccardo

Al tempo dei tempi un cobra di nome Ossas, robusto, molto lungo e pericoloso abitava nel vulcano di nome Boccardo nel comune di Trambileno. Il vulcano ogni tanto eruttava, gli abitanti spaventati scappavano e si rifugiavano nelle grotte lungo il Leno, però Ossas anticipava sempre le loro mosse. Gli abitanti cercavano di lottare contro di lui, ma era troppo potente. Un ragazzo si era costruito una spada di legno, andò poi da un mago anziano, solitario che viveva sul monte Pazul. Egli trasformò la spada di legno in una spada di metallo invincibile. Il ragazzo ritornò da Ossas sul vulcano e gli disse:

- Ossas io, ti voglio sfidare all'ultimo sangue! Chi vincerà? Di certo sarò io! La sfida iniziò... durò a lungo. Ossas usava la sua coda per cercare di strangolare il povero ragazzo, ma lui con la spada lo minacciò dicendogli:

- Se non spegni il vulcano, ti condannerò a morte.

Ossas infuriato strappò dalle mani del ragazzo la spada, ma indietreggiando cadde nel cratere. In quel momento il vulcano e Ossas scomparirono, portando nel paese gioia e felicità.

Dal nome del vulcano "Boccardo" e dalla prima lettera del nome del cobra nacque il nome Boccardo. Da quel giorno i terreni divennero più fertili, l'agricoltura più intensiva; il ragazzo diventò il re di Boccardo, assicurando alla sua gente serenità e benessere.



Camoscio sul versante ovest del Colsanto

Il Camoscio

Il camoscio delle Alpi è un animale robusto dalle zampe lunghe e forti, ma agile ed elegante. Normalmente abita l'ambiente alpino con preferenza per la fascia altitudinale compresa tra i 1.500 ed i 2.500 metri, ma negli ultimi decenni ha colonizzato, soprattutto nel basso Trentino, aree con quote molto più basse: a Trambileno lo possiamo incontrare in cima al Col Santo ma anche lungo il torrente Leno. La motivazione di ciò va probabilmente ascritta, oltre alla rusticità della specie, alla carenza di predatori ed alla diminuzione delle attività antropiche nei territori di media e bassa quota.

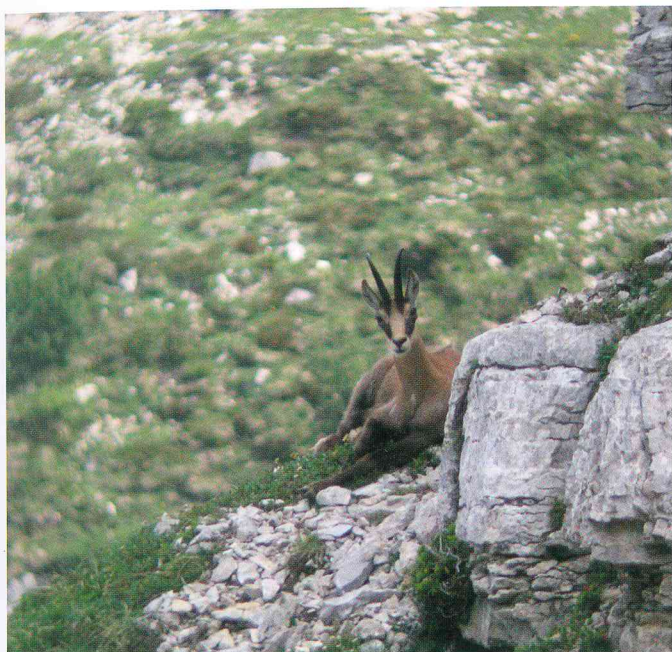
È un ungulato ruminante della famiglia dei bovidi, con origini molto antiche: sono stati trovati resti fossili risalenti a 250.000 anni fa. Il camoscio nostrano appartiene alla sottospecie Alpina (altra sottospecie in Italia è rappresentata dal camoscio d'Abruzzo ed altre sottospecie troviamo in Europa ed in Asia).

È un animale che, indipendentemente dalla quota, ama una ambiente diversificato con buone pendenze, ricco di rocce e di zone per svernare relativamente riparate e tranquille.



Femmina adulta con il piccolo dell'anno prima

Il suo peso può variare dai 30 ai 45 kg per i maschi e dai 25 ai 35 per le femmine. Il mantello è giallo-rossastro con sfumature brune e grigie durante l'estate mentre d'inverno, dopo la muta che avviene in settembre-ottobre, è decisamente nero bruno. Le corna, presenti in entrambi i sessi, sono permanenti e si accrescono ogni anno: sono costituite da astucci cornei sovrapposti ad uno stelo osseo facente parte del cranio. La crescita delle corna si arresta durante la stagione invernale ed alla ripresa forma un anello di congiunzione con lo strato corneo del precedente anno e questa caratteristica consente di valutare con precisione l'età dell'animale. Il camoscio è dotato di zoccoli con i bordi taglienti, particolarmente adatti a superfici dure quali la roccia ed il ghiaccio, ma grazie alla capacità di divaricare notevolmente le due dita

*Maschio adulto che ruminava**Camosci che cercano ristoro in una baita*

se la cava molto bene anche sulla neve fresca.

È un ruminante e si nutre in prevalenza di piante erbacee selezionandole accuratamente ma disposto, in caso di necessità (durante la stagione invernale), ad alimentarsi con foglie e rametti di piante che sono nelle sue disponibilità.

È un animale gregario e si possono osservare gruppi costituiti da femmine, piccoli e giovani maschi, normalmente guidati da una femmina adulta, e piccoli gruppi di soli maschi adulti e subadulti, mentre le vecchie femmine senza capretto ed i vecchi maschi tendono ad isolarsi.

Per quanto alla durata della vita, anche se esistono testimonianze di camozze arrivate a 24 anni, è raro osservare femmine che superino i 18-20 e maschi con più di 18 anni.

La stagione degli amori va dai primi giorni di novembre alla metà di dicembre. In questo periodo i maschi adulti compiono notevoli spostamenti alla ricerca dei branchi delle femmine e cercano di mantenerli a loro disposizione con corteggiamenti ritualizzati ed impedendo l'avvicinamento dei maschi concorrenti. I maschi marcano il loro territorio con la secrezione di due ghiandole poste dietro le corna (ghiandole presenti anche nelle femmine), strofinando testa e corna

contro arbusti, mughi, ciuffi d'erba e rocce. Durante il periodo degli amori, i maschi riproduttori possono perdere fino al 30-35% del peso corporeo. Le femmine partoriscono per la prima volta al terzo anno di età (a volte anche solo al quarto) ed i maschi raggiungono la piena maturità sessuale a cinque anni.

Dopo circa sei mesi di gestazione, tra maggio e giugno danno alla luce un piccolo: i parti gemellari rappresentano una vera eccezione. Il capretto è in grado di seguire la madre subito dopo il parto. In ogni caso la mortalità durante il primo anno di vita è stimata, con normali condizioni meteorologiche, nel 30-40%.

Il camoscio può convivere bene con lo stambecco e con il capriolo, mentre con il cervo, se presente in densità eccessiva, può avere una conflittualità sia per lo spazio che per l'alimentazione.

Nella zona del Pasubio non esistono nemici naturali in grado di infastidirlo particolarmente, anche se una predazione occasionale sul piccolo può avvenire ad opera dell'aquila e molto più raramente della volpe e della martora. La densità del camoscio può essere invece seriamente limitata da una scorretta azione dell'uomo, dalle avversità climatiche e da alcune patologie contagiose.

*Femmine con piccoli in estate**Camosci sulla neve**Maschio adulto sul Colsanto*



Camoscio sui Prai del Pazul

I camosci del Pasubio

Il camoscio ha ormai colonizzato tutto il gruppo montuoso del Pasubio e pochi sono gli abitanti di Trambileno che non hanno ancora avuto l'occasione di osservare questo magnifico animale.

Nel prato delle "Slacche", a Giazza, a malga Valli, al Forte Pozzacchio, sul Colsanto, sul Roite, ovunque è facile incontrare gruppi, anche piuttosto numerosi, di camosci che pascolano e, a volte poco intimoriti dalla presenza umana, si lasciano osservare con poca diffidenza.

Forse qualcuno si sarà chiesto quanti ce ne sono ed avrà ipotizzato numeri di presenza ma pochi sicuramente sanno - se non qualche cacciatore - che l'ultimo censimento svolto nell'autunno del 2008 ha fatto segnare il massimo storico delle consistenze.

Nella porzione trentina del massiccio del Pasubio sono stati infatti censiti ben 830 camosci, di cui 180 nel territorio della Riserva di Trambileno (che comprende anche porzioni amministrative dei comuni di Terragnolo e Vallarsa), 270 nella Riserva di

Terragnolo e 380 in quella di Vallarsa. Numeri elevati che, confrontati con i 270 capi complessivamente conteggiati nel 1998 (di cui solamente 30 a Trambileno), mostrano come la specie abbia trovato un habitat ideale che ha consentito un veloce incremento della popolazione che si è triplicata in un decennio.

I gruppi più numerosi si possono osservare nelle località Campiel-Lastè, Malga Costa, Cosmagnon e Zenevri dove non è difficile incontrare branchi da 30 e più capi, ma gruppi più piccoli o capi isolati si vedono un po' ovunque.

Curioso è il termine "censimento", specialmente quando esso è rivolto ad una specie selvatica. Il censimento dei camosci in Trentino viene svolto con cadenza biennale su ogni gruppo montuoso della provincia. Consiste nella conta degli animali mediante osservazione diretta durante il giorno con l'ausilio di ottiche (binocolo e cannocchiale) da squadre di persone composte da un agente di vigilanza ed alcuni cacciatori. Onde evitare doppi

tivamente suddiviso in parcelle e ad ogni squadra viene assegnata una sola parcella da osservare.

L'operazione di conteggio avviene contemporaneamente lo stesso giorno in tutto il gruppo montuoso e le varie squadre sono costantemente in contatto radio per segnalarsi eventuali spostamenti di camosci da una parcella all'altra. Al termine delle operazioni di censimento, vengono esaminate tutte le schede compilate dalle singole squadre e viene fatto il conteggio totale. Su ogni scheda, oltre ad essere riportato il numero dei capi avvistati, è riportato il numero degli avvistamenti suddiviso per sesso (maschi e femmine) e per classi di età (piccoli, giovani e adulti) nonché ulteriori informazioni relative allo stato di salute dei capi avvistati.

Sulla base dei numeri forniti dai censimenti, viene annualmente autorizzato dal Comitato Faunistico Provinciale un numero di capi da prelevare. Tale prelievo viene svolto in maniera selettiva nei confronti di animali deperiti o menomati ed è rivolto principalmente a capi giovani e vecchi risparmiando possibilmente i capi di età intermedia in quanto riproduttori.

Nell'anno 2010 alla riserva di caccia di Trambileno sono stati assegnati 27 capi che sono stati abbattuti durante l'autunno. Le condizioni particolarmente favorevoli dell'ambiente e l'elevata disponibilità alimentare durante il periodo invernale, giocano un ruolo fondamentale per il futuro sviluppo della popolazione che ha ancora qualche margine di espansione. L'animale che un tempo era considerato il dominatore delle alte quote, ha dimostrato di sapersi adattare anche alle quote inferiori, speriamo che sempre più persone sappiano apprezzare la magnifica fauna che popola le nostre montagne augurando lunga vita ai camosci del Pasubio!

Alessandro Moiola
Guardiacaccia
Associazione Cacciatori Trentini

Andrea Salvetti
Custode Forestale



“8 maggio” Festa della Mamma



Un angellino è venuto portatore d'un saluto.
È della mamma il messaggero,
che a me volge ogni pensier.
Bell'angellino, torna a lei e le rechi i baci miei,
e le dirai che l'amo tanto e che sempre l'amerò.

Mamma!

Non permettere mai che qualcuno venga a te
e vada via senza esser migliore e più contento.
Sii l'espressione della bontà di Dio
Bontà nel tuo volto e nei tuoi occhi,
bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto.
Dai bambini ai poveri a tutti coloro che soffrono
nella carne e nello spirito, offri sempre
un sorriso gioioso.
Dai a loro, non solo le tue cure,
ma anche il tuo cuore.

Mamma!

Ci sono al mondo tanti nomi belli
che risuonano amore e gentilezza.
Per me, ce ne son di quelli
che suonan dolci come una carezza.
Io di questi nomi ne so uno,
che bello come lui non v'è nessuno.
Volete voi saper che nome sia???
È il nome caro della mamma mia!
Vi voglio bene, mamma, auguri!!!

Vittoria Saffer





Noi che... un sorriso

Siamo il "Gruppo Girasole"... tre ragazze che dedicano parte del loro tempo libero alle ospiti della Casa Sacra Famiglia di Rovereto svolgendo alcune ore di volontariato.

Durante questo tempo diamo un sorriso, una forza in più, un contesto di allegria alle nostre ospiti preparando per loro diverse attività come: lettura del giornale, gioco della tombola, quiz, giochi con la palla, canzoni e moltissime altre iniziative.

Durante il periodo natalizio, pasquale e di carnevale adobbiamo i corridoi e le stanze con i lavoretti preparati insieme per rendere l'ambiente più allegro.

Ottobre, mese missionario, è per noi tempo di allestire un mercatino il cui ricavato è destinato a finanziare vari progetti, proposti dal Centro Missionario, che cambiano di anno in anno.

Tra questi ad esempio la realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile in Togo, l'acquisto di cento banchi di scuola per l'Angola, la costruzione di un mulino in Togo.

Con l'aiuto di altre piccole e numerose offerte possiamo mantenere l'adozione di sette bambini in America Latina e in Africa.

Se qualcuno volesse aiutare o contribuire non esiti a contattarci, ne saremo felici.

e-mail: ary7498@hotmail.it

tel. 0464 868294

chiedere di Arianna

il "Gruppo Girasole"
Arianna Chiesa,
Francesca e Daniela Incapo



Befana a Vanza - benedizione bambini

Dagli Alpini di Vanza è arrivata la Befana

Come da tradizione all'Epifania è arrivata a Vanza la befana degli alpini per distribuire la calza coi doni, accolta dai fiocchi di neve e da tanti bambini con i loro genitori. Alle 14 nella chiesa del paese si è tenuta una breve cerimonia religiosa con la benedizione dei piccoli. Subito dopo nella sala pubblica il clown Riccobello ha fatto ridere i più piccoli in attesa della vecchia befana che ha distribuito i doni agli oltre 50 bambini presenti. Grande gioia e divertimento per tutti grazie all'allegria e alle battute del clown che instancabile ha allietato il pomeriggio e distribuito palloncini colorati modellati con grande maestria a forma di animali, spade, cappelli.

Il gruppo Alpini di Vanza





Babbo Natale è passato da Vanza

Il 24 Dicembre, un evento del tutto inaspettato ha fatto la gioia di moltissimi bambini nella Frazione Vanza!

Dopo molti anni di assenza, Babbo Natale è ritornato nuovamente a Vanza a dare dei piccoli doni a tutti i bambini. E il vecchio amico dei bambini ha riscosso grande successo tra i più piccoli.

Con un sacco sulle spalle, una campanella e un pò di musica Natalizia, Babbo Natale ha portato una gradita sorpresa nelle case della frazione, con dei regalini davvero niente male.

La promessa è stata quella che anche l'anno prossimo, nel concludere il giro di doni, il buon Babbo Natale torni a Vanza, dove i bambini lo aspetteranno con trepidazione.

Giuseppe Donato



Babbo Natale a Vanza

Cultura, divertimento e solidarietà

Intensa l'attività del movimento pensionati e anziani di Trambileno

Anche l'anno 2011 è iniziato con una intensa attività che ha visto impegnati tutti i soci in vari appuntamenti e manifestazioni.

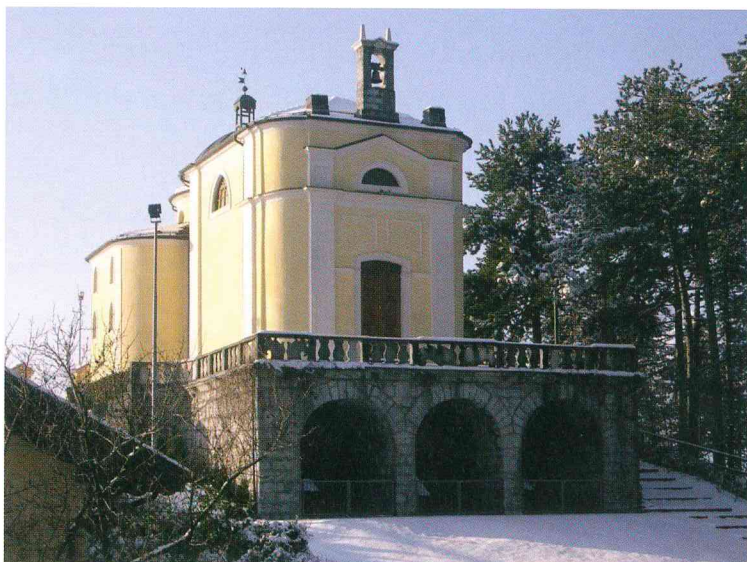
Il 22 gennaio si è svolta la tombola gigante presso l'auditorium di Moscheri: numerosissimi i premi e veramente poche le persone che non hanno avuto la soddisfazione di vincere. Il 5 febbraio si è poi svolta l'assemblea generale del nostro movimento. I numerosi soci, dopo aver partecipato alla S Messa celebrata nella chiesa di Moscheri in ricordo e sostegno di tutti gli ammalati, si sono ritrovati per approvare il bilancio 2010 e predisporre il calendario delle attività per il 2011. Il presidente dell'assemblea Lino Ruele ha poi dato spazio alla dott.ssa Giulia Stoffella che gestisce il dispensario farmaceutico di Moscheri, recentemente riaperto dopo sette anni, che ha illustrato i servizi offerti dalla struttura. Con l'occasione, il movimento pensionati ha dato la propria disponibilità a collaborare per aiutare le persone più anziane ad accedere al servizio. Paola Ruele ha poi portato il ringraziamento del Gruppo Arcobaleno per le offerte ricevute ed ha letto la lettera riconoscente di padre Piero Trameri del Centro di Animazione Missionaria di Betharramiti.

Il 23 febbraio si è svolta, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio provinciale, la visita della sala Aurora di Palazzo Trentini, accolti dal consigliere Claudio Civettini, del Museo del Libro Fondiario e del Catasto di Trento. Per quanto riguarda le altre attività dell'anno, prosegue il corso di ricamo, la partecipazione alle lezioni dell'Università della Terza Età e del Tempo disponibile, la collaborazione nello svolgimento della rassegna teatrale del Sipario d'oro a Moscheri, l'organizzazione dei corsi di ginnastica presso la palestra comunale, le visite agli anziani ospiti delle varie case di riposo, l'impegno economico per la prosecuzione di due adozioni a distanza. Nei prossimi mesi verranno messe in cantiere una visita al museo "Le Gallerie" di Piedicastello a Trento e una gita gastronomica a Valeggio sul Mincio patria dei tortellini.

Tante quindi le iniziative e le occasioni per uscire di casa e stare insieme, socializzare, fare nuove esperienze e contribuire a dare vita alla nostra comunità.

Il movimento pensionati





Altre “Note di luce” al Santuario La Salette

42

Una nuova importante iniziativa per valorizzare e riscoprire a livello provinciale il nostro magnifico santuario.

Anche quest'anno il Santuario La Salette di Trambileno sarà teatro di un importante concerto realizzato nell'ambito della nuova edizione del tour provinciale “Note di Luce” organizzato dalla Associazione Riflessi d'Infinito di Michele Bragagna e dalla Federazione dei Cori Trentini. L'associazione, nata con lo scopo di promuovere, tutelare e valorizzare i santuari trentini ed il loro contesto territoriale promuove il rilevante progetto relativo al turismo religioso. In Trentino sono presenti alcuni santuari tra i più belli d'Italia, con la distintiva caratteristica d'essere immersi in contesti naturali di incomparabile bellezza, difficilmente reperibili in altre realtà nazionali ed internazionali; il nostro santuario della Salette è certamente una delle realtà più significative ma purtroppo non ancora sufficientemente conosciuto come meriterebbe. Il nostro santuario con il suo peculiare territorio circostante ha una grandissima potenzialità perché vanta luoghi molto belli e paesaggi attrattivi ma anche sentieri che fanno innegabilmente parte della storia, della cultura, della tradizione e dell'identità trentina e meritano perciò di essere tutelati e valorizzati.

Realizzato per la prima volta l'anno scorso in stretta collaborazione con le maggiori istituzioni provinciali, il tour provinciale “Note di Luce” ha riscosso un importante successo contando centinaia di persone presenti ed entusiaste ad ogni concerto presso i cari santuari locali e ben due edizioni presso Trambileno. Per il consenso ottenuto gli organizzatori hanno deciso di dare risalto al nostro santuario nel nuovo progetto provinciale che sarà limitato a soli tre santuari in complessivo, visto lo spessore ed il valore dell'iniziativa.

Quest'anno infatti la seconda edizione prevede un grande punto di forza costituito dalla collaborazione e sinergia con la Federazione dei Cori Trentini, partnership che garantirà ulteriore richiamo e risalto all'iniziativa. L'iniziativa riceverà una notevole promozione a livello provinciale, nazionale ed addirittura all'estero.

L'evento è previsto per domenica 29 maggio alle ore 17 e prevedrà la partecipazione di due importanti gruppi corali. Il repertorio proposto celebrerà le bellezze dei paesaggi delle nostre valli e richiamerà le tradizioni ed i valori del popolo trentino, valorizzando le peculiarità del territorio.

Dal primo maggio riapre il Santuario

Con domenica 1° maggio, riaprirà ufficialmente il Santuario della Madonna de La Salette. Alle ore 17, dal piazzale antistante il Santuario partirà una processione con la recita del rosario meditato che si concluderà con la S. Messa alle ore 18. Per il resto della stagione il Santuario sarà aperto ogni venerdì per la celebrazione della S. Messa alle ore 20 e ogni domenica dalle ore 15 fino alla S. Messa delle 18. Come tradizione ormai consolidata si prevede anche quest'anno l'arrivo di molti fedeli provenienti dal circondario ma anche da fuori provincia. La bellezza del luogo, la sua tranquillità, la sua atmosfera di raccoglimento e invito alla preghiera è sempre più conosciuta ed apprezzata. Per chi volesse venire in pellegrinaggio al Santuario durante la settimana è possibile prendere contatti attraverso il sito internet (www.lasalette-trambileno.it) oppure consultare l'avviso appeso all'esterno della chiesetta con i recapiti telefonici a cui rivolgersi per programmare la visita e avere anche informazioni su come organizzare in loco il resto della giornata. La terza domenica di settembre, come da sempre, si terrà la grande festa in onore della Madonna della Riconciliazione. Anche quest'anno si svolgeranno alcuni importanti eventi presso il santuario, il primo dei quali sarà la sera del 29 maggio con un concerto organizzato nell'ambito del tour provinciale “Note di Luce”.

Rita Visintini



Sportivi anche d'inverno

Non solo calcio per l'US Trambileno, anche sci, briscola e tanto divertimento

Anche se non direttamente in campo, atleti e direttivo dell'U.S. Trambileno continuano l'attività anche nei mesi invernali! I pulcini, così come i "grandi" della prima squadra, hanno continuato gli allenamenti in palestra, in vista della ripresa del campionato. Con il mese di marzo i pulcini hanno ripreso gli allenamenti al campo sportivo, dove si allenano tutti i venerdì dalle 18 alle 19.30. Le bambine e i bambini della scuola elementare, interessati a provare questo sport, possono andare al campo sportivo di Moscheri, durante l'allenamento e fare qualche tiro in porta!

Il 30 marzo ha preso il via il campionato primaverile, che vede impegnati i pulcini sui campi della Vallagarina: l'appuntamento per tifare "U.S. Trambileno" è per il mercoledì pomeriggio, al campo sportivo di Moscheri!

Anche la prima squadra, guidata da mister Cazzanelli, è impegnata da qualche settimana nella seconda fase del campionato: a loro va il nostro "in bocca al lupo" affinché i risultati corrispondano alle aspettative e all'impegno!

Ma all'attività calcistica, l'U.S. Trambileno cerca di affiancare altre iniziative che coinvolgano persone di fasce d'età e interessi diversi: il 20 febbraio si è svolta la tradizionale "Gita sulla neve", che ha portato ben 50 sciatori scatenati sulle piste dell'Alpe Lusia. Il tempo quest'anno non è stato dei migliori, ma ciò non ha guastato l'atmosfera di divertimento e allegria dei partecipanti.

Venerdì 25 febbraio il Gruppo Sportivo ha poi organizzato una "Gara di briscola", una bella serata in compagnia, tra giocatori assidui e appassionati: il torneo ha visto vincitori Luigino Zanvettor e Umberto Comper, che si sono aggiudicati un ricco cesto con cui avranno senz'altro festeggiato.

L'U.S. Trambileno guarda già ai prossimi appuntamenti: il 5 giugno si svolgerà la III edizione del Memorial "Andrea Golin", mentre le ultime due settimane di luglio l'appuntamento è con la tradizionale Festa Campestre, con balli, musica, piatti tipici e tanto divertimento!

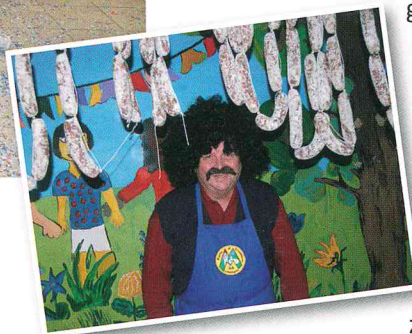
U.S. Trambileno



Memorial "Andrea Golin"

Domenica 27 dicembre si è svolta una serata in ricordo del piccolo sportivo.

La serata, organizzata dall'U.S. Trambileno, voleva essere un'occasione per vedere, tutti insieme, le fotografie del Memorial di Andrea, svoltosi l'ultima domenica di maggio, e per rivivere le intense emozioni di quella giornata. Tanti amici, grandi e piccoli, hanno guardato con attenzione e curiosità le fotografie che immortalavano i momenti più belli, più divertenti e più emozionanti della II edizione del Torneo "Andrea Golin". È seguita poi la presentazione con le fotografie dei luoghi e paesaggi più belli di Trambileno, realizzata da Cristina Azzolini. E per finire grandi risate con il divertentissimo rap, scritto ed eseguito dal mitico Thomas Prezzi, con la collaborazione del "nostro" Salvatore, alias Totò, che ha ripercorso personaggi, luoghi e fatti della nostra comunità. Le foto più belle del Memorial "Andrea Golin" e della presentazione su Trambileno sono state raccolte in un dvd: chi desidera, può acquistarlo, tramite l'U.S. Trambileno, donando un'offerta a piacere. Le offerte saranno devolute al gruppo Missionario Arcobaleno per i progetti attivati in Africa. La solidarietà che ha caratterizzato la II edizione del Torneo sarà al centro anche della prossima edizione: appuntamento a domenica 5 giugno, al Campo sportivo di Moscheri, per partecipare ad una giornata all'insegna della solidarietà, dello sport e dell'amicizia!



Venti Candeline per la Montagnola

Festa per il gruppo dei residenti di Porte e Dosso

Sembra ieri ed invece sono già passati vent'anni dalla fondazione del gruppo. Era il 28 febbraio 1991 quando 27 persone di Porte e Dosso sottoscrissero l'atto di fondazione del G.S. La Montagnola. L'articolo 1 dello statuto recitava e ancora recita: "L'associazione è apolitica e senza scopi di lucro, si propone di incentivare l'unità tra la popolazione che frequenta la frazione attraverso attività di tipo culturale, sportivo, ricreativo, sociale, associativo."

Solo pochi mesi prima era stata chiusa la scuola elementare di Porte per carenza di alunni. Era stata una grossa perdita per la comunità, veniva a mancare un punto di aggregazione, una struttura in cui i bambini se si conoscevano e facevano amicizia, in cui si costruiva l'identità del paese. Rimaneva una struttura vuota che poteva e doveva essere utilizzata in altre forme per ridare vita alla comunità. È quello che ha fatto la Montagnola in tutti questi anni. Questa sede è stata punto di aggregazione e di socializzazione per Porte e Dosso. Per chi voleva scambiare quattro chiacchiere in compagnia, bere un caffè o un bicchier di vino, giocare a

biliardo, a calcetto, alle carte, sfogliare un quotidiano o leggere un libro, questa sede è sempre stata aperta. Il numero di soci e amici si è via via esteso, siamo ora in 164, coinvolgendo persone di Lombardi, Sich, Albaredo e Rovereto. Fedeli a quanto scritto nel nostro statuto, abbiamo in questi anni organizzato tantissime attività culturali, sportive e ricreative; corsi di musica, ballo, ginnastica, cucina, cucito, inglese, serate informative su vari temi, mostre di pittura, serate di poesie, recite di commedie, concerti ecc. Tutti gli anni abbiamo organizzato momenti ricreativi per il paese come la festa patronale, il carnevale, l'anguriata, la giornata di accoglienza per i disabili, la castagnata, S. Lucia, la cena di Capodanno. Tutti gli anni abbiamo organizzato 5 o 6 gite in Italia e all'estero. Esse hanno rappresentato un momento di svago e divertimento ma anche un arricchimento culturale perché abbiamo sempre dato spazio alle visite di monumenti, bellezze architettoniche, musei e centri storici con l'accompagnamento di guide qualificate.

Ci siamo assunti anche l'impegno, tramite una convenzione con il Co-

mune di Trambileno, di curare la manutenzione degli spazi verdi della frazione e la gestione dell'area sportiva di Dosso.

Non è mancato nemmeno il nostro sostegno a iniziative benefiche e di solidarietà per chi è meno fortunato; nominare tutte le persone o le associazioni che abbiamo aiutato in questi anni sarebbe un lungo elenco.

In conclusione possiamo affermare con orgoglio di aver svolto un

gran lavoro che è stato apprezzato da tutti e che ha contribuito a migliorare la vita della nostra comunità. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno di

molti, alla generosità nelle offerte, alla collaborazione nel lavoro, alla disponibilità di spendere parte del proprio tempo per gli altri.

Anche in questi primi mesi del 2011 è continuata intensa la nostra attività presso la sede: corsi di ginnastica, di cucito, di inglese, di balli di gruppo. Il 5 gennaio concerto in chiesa del coro Pasubio, promosso dall'Amministrazione comunale, con cena presso la nostra sede. Grande successo della festa di Carnevale venerdì 4 marzo con la sfilata di più di 50 bambini in maschera, lo show del clown Riccobello e la distribuzione di polenta, crauti, mortadela e grostoli per tutti. Un plauso ai bambini di Porte che con la guida di Alida hanno preparato con grande impegno i festoni con la carta colorata.

Venerdì 11 marzo si è svolta l'assemblea generale dell'associazione che ha approvato il bilancio 2011 e rinnovato le cariche sociali. Per i prossimi due anni sarà ancora Aldo de Chiusole il presidente.

Domenica 19 giugno si svolgerà la festa patronale della SS Trinità. Vi aspettiamo numerosi alla SS Messa e al brindisi nella mattinata e alla festa campestre al parco di Dosso nel pomeriggio.

G.S. La Montagnola



Provare l'emozione di volare in parapendio

Attaverso Voce Comune del numero scorso avevamo annunciato l'organizzazione di una giornata dedicata al parapendio, per offrire a chi è incuriosito da questa attività, la possibilità di partecipare ad un corso in tutta sicurezza. Il successo è stato davvero grande, abbiamo avuto moltissime richieste da parte dei lettori. Per questo abbiamo deciso di riproporre l'esperienza per Sabato 14 maggio dalle 9 alle 12.30. Ci si troverà a Vezzano presso l'Hotel Vezzano in Via Roma 156 per portarci assieme al camposcuola. Lì, istruttori federali saranno ben felici di accogliere grandi e piccini per insegnar loro le primissime nozioni sul suggestivo mondo del parapendio, con tanto di dimostrazioni pratiche e un volo "tandem" con l'istruttore. A metà mattina sarà organizzato anche un piccolo "nutella party" per addolcire la mattinata. Solo in caso di pioggia la giornata sarà rinviata al sabato successivo.

Se vi abbiamo incuriosito e volete partecipare o ricevere comunicazioni più dettagliate via email, visitate il sito www.montegazzaavventura.it o contattateci (Istruttore Federale: Roberto Cappelletti Tel. +39 338 8233212 moicano62@gmail.com;

Organizzatore del Corso:

Giuseppe Donato

Tel. +39 3490801552 donato.giuseppe3@gmail.com).

Giuseppe Donato

Un posto dove l'alcolismo non fa più paura



Mi chiamo Anna Maria e l'alcolismo nella mia famiglia faceva tanta tanta paura e non solo! L'alcolismo ha generato in me anche tanta rabbia, sofferenza, vergogna e tanto isolamento e tutta la mia famiglia ne ha sofferto tantissimo. Avevo paura quando mio marito usciva al mattino per andare a lavorare, paura che facesse un incidente con la macchina, paura che perdesse il posto di lavoro, anche perché era l'unico stipendio che entrava in casa (eravamo in sei in famiglia), paura quando era ora del rientro la sera, perché non si sapeva mai in che condizioni arrivava a casa e che cosa poteva accadere.

Quando lui rientrava la sera, a casa nostra, era un fuggi fuggi generale... io avevo paura, i nostri ragazzi scappavano (avevano paura??), si rifugiavano nelle loro stanze e stavano ad ascoltare quello che succedeva in cucina.

Oggi non sto a dire quello che accadeva allora! (tanti tanti anni fa!).

Un giorno ho trovato un posto dove l'alcolismo non fa più paura e questo posto è il "Gruppo Al-Anon" per famigliari e amici di alcolisti ed il "Gruppo Alateen" per i figli minorenni di alcolisti.

In questa Associazione ho trovato la forza di eliminare le paure, ho imparato che cos'è l'alcolismo e le sue conseguenze, ho trovato il coraggio di cambiare i miei atteggiamenti, che ho capito poi che spesso erano sbagliati nei confronti di mio marito e dei miei ragazzi.

Ho imparato a farmi rispettare da tutti, in particolare in famiglia; anch'io però devo rispettare gli altri, ho imparato a non imporre la mia idea a nessuno, lascio la piena libertà a tutti di dire e di pensare senza provare nessuna fatica, ho anche imparato ad amare senza aspettative, ho imparato a non giudicare, non criticare, non mormorare (non sempre mi riescono tutte queste cose) e ad amare, specialmente le persone che hanno bisogno di aiuto, quelle che per la prima volta vengono al Gruppo.

In Al-Anon vige l'anonimato più assoluto ed il segreto di Gruppo, quello che viene detto in quella stanza resta fra le sue pareti e nei confini della nostra mente.

Invito coloro che desiderano informazioni più dettagliate a telefonare al numero 348 8209110.

Si delibera, si determina, si concede

Pubblichiamo di seguito uno stralcio dell'elenco delle delibere del consiglio comunale e della giunta municipale. Per questioni di spazio non riusciamo a inserire tutto in questo numero. Chi fosse interessato può trovare tutta la comunicazione relativa a Consiglio, Giunta e Ufficio Tecnico sul sito internet del Comune: www.comune.trambileno.tn.it

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2011

n.	DATA	OGGETTO
1	02/02/2011	Approvazione verbali delle sedute del 19 novembre 2010, 29 novembre 2010 e 30 dicembre 2010
2	02/02/2011	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2012 – 2013: esame ed approvazione
3	02/02/2011	Servizio antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Trambileno
4	02/02/2011	Rinnovo incarico del Revisore del Conto
5	02/02/2011	Mozione di data 30/12/2010 presentata dalla lista "Progetto per Trambileno" relativa all'inserimento tra le dichiarazioni di principio dello Statuto comunale del servizio idrico come servizio pubblico essenziale

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2011

N.	DATA	OGGETTO
1.	05/01/2011	Chiusura degli uffici comunali per festività
2.	05/01/2011	Rimborso spese al Coro Pasubio di Vallarsa
3.	05/01/2011	Accettazione cessione gratuita della p.f. 55/24 e delle neo costituite pp. ff. 55/6 e 55/36 C.C. Trambileno in Frazione Porte
4.	12/01/2011	Discarica per rifiuti inerti in fr. Cà Bianca - affidamento incarico per rilievo e calcolo volume anno 2010
5.	12/01/2011	Realizzazione isola ecologica in Frazione Porte: approvazione iniziativa
6.	19/01/2011	Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2011 ai fini della determinazione della tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.L.vo n. 22/1997
7.	19/01/2011	Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2011 relativo alla tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.L.vo n. 22/1997
8.	19/01/2011	Approvazione nuovo sistema tariffario per il servizio di acquedotto relativamente all'anno 2011
9.	19/01/2011	Approvazione tariffe per il servizio di fognatura relativamente all'anno 2011
10.	19/01/2011	Realizzazione spettacoli "Sipario d'Oro" anno 2011: impegno di spesa
11.	02/02/2011	Approvazione corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale al personale dipendente
12.	02/02/2011	Approvazione proposta tecnico-economica per la fornitura della licenza d'uso illimitata e dell'assistenza tecnico-informatica dei prodotti software aggiuntivi, integrati con l'applicazione ASCOT/WEB - Servizi Demografici
13.	09/02/2011	Impegno di spesa per acquisto volume "Chi resterà in piedi?"
14.	09/02/2011	Affido fornitura di struttura mobile coperta
15.	09/02/2011	Affido fornitura di tavoli e panche pieghevoli
16.	09/02/2011	Lavori di sistemazione dei fronti rocciosi e messa in sicurezza della strada in loc. Giazzeria-Ull: affidamento incarico predisposizione perizia geologica
17.	16/02/2011	Permuta di porzioni delle pp. ff. 351/1 e 351/2 C.C. Trambileno in Frazione San Colombano – affidamento incarico predisposizione tipo di frazionamento
18.	16/02/2011	Interventi di riqualificazione dello spazio urbano storico di Clocchi: affidamento incarico rilievo, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
19.	16/02/2011	Edificio p.ed. 472 fr. Vanza sub. 13 – Concessione alloggio in locazione semplice

N.	DATA	OGGETTO
20.	16/02/2011	Approvazione convenzione con il Comprensorio della Vallagarina per la redazione di Variante per Opere Pubbliche al vigente P.R.G.
21.	16/02/2011	Approvazione rinnovo contratto di assistenza tecnica con la Ditta Gread Elettronica srl
22.	16/02/2011	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato "Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia": approvazione convenzione con l'Università di Firenze per consulenza storico-artistica
23.	02/03/2011	Riapprovazione convenzione con il Comprensorio della Vallagarina per la redazione di Variante per Opere Pubbliche al vigente P.R.G.
24.	02/03/2011	Informatizzazione del P.R.G.: affido incarico
25.	02/03/2011	Intervento di caratterizzazione pavimenti presso edificio ex Scuole della Frazione Porte: rimborso spese al locatario
26.	02/03/2011	Realizzazione delle strutture di servizio nell'area verde pubblico e parco urbano in Frazione Moscheri C.C. Trambileno - fornitura e posa in opera degli arredi per la cucina e del punto di ristoro: approvazione dello schema negoziale e delle modalità di affido della fornitura
27.	02/03/2011	Lavori di rifacimento e ristrutturazione dell'acquedotto nella Frazione Pozza del Comune di Trambileno: affido fornitura materiali.
28.	02/03/2011	D.Lgs. 626/1994 - incarico responsabile del servizio di prevenzione e protezione per il triennio 2011-2013
29.	02/03/2011	Affidamento del servizio di inumazione, esumazione, tumulazione ed estumulazione nei cimiteri di Moscheri e Vanza per il quinquennio 2011-2015
30.	16/03/2011	Regolarizzazione tavolare tratto di strada in frazione Lesi – art. 31 L.P. 6/1993 – affido incarico predisposizione tipo di frazionamento
31.	16/03/2011	Accordo concernente disposizioni urgenti di modifica al contratto collettivo provinciale di lavoro 2006-2009 del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali ed al vigente ordinamento professionale. Presa d'atto.
32.	16/03/2011	Parcheggio pubblico in Loc. Giazzeria: affidamento incarico direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.
33.	23/03/2011	15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Costituzione dell'ufficio comunale di censimento (UCC).
34.	23/03/2011	Affido fornitura di elmetti forestali per corso sul taglio del bosco e il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale
35.	23/03/2011	Rinnovo concessioni in uso loculi ossario presso il cimitero della frazione Moscheri – determinazioni conseguenti

ELENCO CONCESSIONI EDILIZIE

N. CONC.	NOMINATIVO	DATA CONC.	OGGETTO	FRAZIONE
2545	COSTRUZIONI BERTEÈ SRL - L.R. BERTÈ IVANO	21/10/2010	1ª Variante alla Concessione Edilizia n. 2530 di data 18.11.2009 per la realizzazione di un complesso residenziale, strada di accesso e urbanizzazioni	MOSCHERI
2546	TOMAZZONI ANDREA e TOMAZZONI LUIGI	3/11/2010	Sopraelevazione con cambio destinazione d'uso di parte del sottotetto e ristrutturazione dell'edificio di civile abitazione e realizzazione garage interrato	SEGA
2547	ROCCHETTI EMMA, ROCCHETTI MARIA TERESA, TASIN INIZIATIVE SRL - A.D. TASIN ANDREA	8/11/2010	Realizzazione di un complesso residenziale "Comparto 1" – Piano di Lottizzazione (delibere del Consiglio Comunale n. 33 dd. 26.11.2008 e n. 24 dd. 06.10.2009).	PORTE - VIA AL BRENTGAM
2548	MARCOLINI STEFANO	14/12/2010	Realizzazione di una stalla per ovicapri (rientra nella 2ª Variante al P.R.G. per il patto Territoriale delle Valli del Leno)	BOCCALDO

ELENCO DENUNCIA INIZIO ATTIVITÀ

N. D.I.A.	NOMINATIVO	DATA D.I.A.	OGGETTO	FRAZIONE
107	PARROCCHIA DI VANZA E POZZACCHIO - DON ALBINO BERNARD	6/10/2010	Variante in corso d'opera alla Concessione Edilizia n. 2488 dd. 28.09.2007 per lavori di ampliamento edificio religioso per la comunità di preghiera "Piccola Fraternità di Gesù"	FR. VANZA - LOC. PIAN DEL LEVRO
108	CANDIOLI LUIGINO	7/10/2010	Variante in corso d'opera alla D.I.A. n. 62/2010 dd. 01.07.2010 per rifacimento muro in sassi	PORTE - SALITA DELLA MONTAGNOLA
110	BISOFFI FABRIZIO	18/10/2010	Tinteggiatura dell'edificio di civile abitazione	VANZA
111	COMPER CRISTIAN	26/10/2010	Opere per rendere l'opera abitabile o agibile, di completamento alla Concessione Edilizia n. 2276 dd. 16.07.2003 e successive (Concessione di variante n. 2337 dd. 05.04.2004 e D.I.A. n. 148 dd. 13.04.2007) per lavori di ristrutturazione parziale dell'edificio	VANZA
112	COBBE NADIA e COBBE MASSIMO	28/10/2010	Sostituzione serramenti esterni dell'edificio di civile abitazione	POZZACCHIO
113	PEDERZOLLI PATRIZIA e PEDERZOLLI DANIELE	2/11/2010	Variante in corso d'opera alla concessione edilizia n. 2524 dd. 29.07.2009 per lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'edificio di civile abitazione	POZZA
116	BERTOLINI ALESSANDRO	22/11/2010	Installazione pannelli solari sull'edificio	DOSSO - SALITA DELLA VAL
118	MARCOLINI BARBARA, MARCOLINI ALESSANDRO E MARCOLINI STEFANO	23/11/2010	Realizzazione terrazza a piano primo e sistemazioni esterne dell'edificio	BOCCALDO
120	DISSEGNA SIMEONE PIETRO	2/12/2010	Opere interne nel piano sottotetto-mansarda (distribuzione spazi interni) nell'unità abitativa	BOCCALDO
121	FRISANCO NADIA	2/12/2010	Posa in opera di camino esterno a servizio dell'unità abitativa	BOCCALDO
126	PALLAORO GIUSEPPE	16/12/2010	Lavori di sistemazione e posa recinzione nell'area per ricavarne uno spazio per il deposito e il taglio della legna	TOLDO
127	MARISA MARIANO	23/12/2010	Sostituzione serramenti esterni al primo piano dell'edificio di civile abitazione	BOCCALDO
128	SCOTTINI SILVANA E TRENTINI CLAUDIO	23/12/2010	Variante in corso d'opera alla D.I.A. n. 40/2009 di data 30/04/2009 per lavori di ristrutturazione e cambio destinazione d'uso del sottotetto dell'edificio	TOLDO
129	DEGASPERI MARIANO E DEGASPERI ROBERTA	23/12/2010	Sistemazioni esterne (sui serramenti) e manutenzione straordinaria nell'edificio	TOLDO
130	SOIL SRL E HYPO- VORARLBERG LEASING S.P.A.	28/12/2010	Realizzazione di una tettoia per la copertura di una zona da destinare a stoccaggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei materiali di risulta dell'attività dell'azienda (S.C.S. S.c.a.r.l.)	SEGA

NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno
Tel 0464 868028
Fax 0464 868290
trambileno@comuni.infotn.it
www.comune.trambileno.tn.it

Sportello Patto territoriale
Valli del Leno
Tel 0464 868044

Vigili urbani
Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari
Emergenze: 115
Tel. 0464 868344

Scuola materna
Tel. 0464 868074

Scuola elementare
Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri
Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria
Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri
Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri
Tel. 0464 868383

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI**BISOFFI RENATO - Sindaco**

COMPETENZE: Affari Generali, Bilancio, Finanze, Personale, Edilizia, Pianificazione Urbanistica, Opere Pubbliche, altre competenze non assegnate agli assessori.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

GOLIN BRUNO - Vice Sindaco

COMPETENZE: Cantiere Comunale, Servizi, Opere pubbliche minori, Patrimonio, Politiche Ambientali e Igiene urbana, Lavori socialmente utili.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

COMPER ANDREA - Assessore

COMPETENZE: Commercio, Industria e Artigianato, Foreste, Protezione Civile, Verde pubblico e Parchi urbani.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

COMPER CHIARA - Assessore

COMPETENZE: Attività culturali, Politiche giovanili; Sport e Associazionismo sportivo; Assistenza, Politiche sociali, Turismo.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MARANER MAURO - Assessore

COMPETENZE: Agricoltura, Associazionismo, Istruzione e Servizi all'Infanzia, Notiziario Comunale e Comunicazione, Progetto speciale Anziani, Trasporti, Sanità.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune. Riceve presso il Comune in Fraz. Moscheri o presso l'ex Scuola in Fraz. Porte.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI**UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO**

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi sovra comunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso il Comune di Mori, tel 0464 916200 – 0464 916230

*Auguri di
Buona
Pasqua
a tutti!*

